

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-04-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	15/04/2021	3	<a href="#">Ecco le profilassi contro il Covid 19</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/04/2021	78	<a href="#">Covid-19: l'ambiente di lavoro al tempo della pandemia</a> <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/04/2021	81	<a href="#">Covid-19, misure aggiornate per il contenimento del virus</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	15/04/2021	10	<a href="#">Viaggi del vaccino Il resto del mondo invade gli Usa</a> <i>Elena Molinari</i>	6
AVVENIRE	15/04/2021	21	<a href="#">Covid, l'arcivescovo Satriano dimesso dall'ospedale a Bari</a> <i>Redazione</i>	8
CONQUISTE DEL LAVORO	15/04/2021	2	<a href="#">Ocse: in Italia le riforme fanno progressi Ma la crisi Covid rischia di aggravare la disoccupazione e le disuguaglianze</a> <i>G. G.</i>	9
CONQUISTE DEL LAVORO	15/04/2021	4	<a href="#">Stretta della Merkel per il Covid e Johnson vaccina chi ha 45 anni</a> <i>R. R.</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	15/04/2021	6	<a href="#">Intervista a Francesco Le Foche - Vaccini, anticorpi e farmaci Le 3 armi che fermeranno il Covid</a> <i>Alessandra Arachi</i>	11
FATTO QUOTIDIANO	15/04/2021	15	<a href="#">Sanità, Covid, infanzia: tutte le bugie di Johnson</a> <i>Sabrina Provenzani</i>	13
FOGLIO	15/04/2021	9	<a href="#">Coinvolgere il privato per rilanciare le politiche attive post Covid</a> <i>Andrea Garnerò Raffaella Sadun</i>	15
MESSAGGERO	15/04/2021	12	<a href="#">La "Scala dei Turchi" frana ancora: per fortuna la spiaggia era deserta</a> <i>Redazione</i>	17
REPUBBLICA	15/04/2021	7	<a href="#">Ai russi di Sputnik la banca dati Covid dello Spallanzani = Nel patto Sputnik-Spallanzani ai russi la banca dati sul Covid</a> <i>Clemente Pistilli</i>	18
SOLE 24 ORE	15/04/2021	23	<a href="#">Piante che diventano biofabbriche per vaccini anti Covid e farmaci</a> <i>Alessia Maccaferri</i>	20
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	1	<a href="#">Lombardia - Vivere e curarsi nei tempi del Covid</a> <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	4	<a href="#">Toscana - I nove mesi più difficili per le visite specialistiche e l'attività nei reparti = Sanità extra Covid il sistema resiste</a> <i>Michele Bocci</i>	23
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	27	<a href="#">Sicilia - La lezione del Covid Serve il medico della porta accanto</a> <i>Claudio Reale</i>	24
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	47	<a href="#">Lazio - Il futuro in una fiala per tornare a vivere = L'anti-Covid made in Lazio</a> <i>Daniele Autieri</i>	25
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	61	<a href="#">Lazio - Intervista a Valeria Giaonotta - Giaonotta (Gvm) "Covid hospital in cinque giorni"</a> <i>L.d.a.</i>	26
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	86	<a href="#">Campania - Covid, a Villa Betania mamme e neonati sempre a contatto</a> <i>Paolo Popoli</i>	27
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	93	<a href="#">Allergia o coronavirus? Ecco tutti i sintomi per non confonderli = Lombardia - Allergia o covid ? Come distinguerli</a> <i>Sandro Iannaccone</i>	28
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	98	<a href="#">Lombardia - Così il covid ha sfidato le relazioni</a> <i>Luigi Bolognini</i>	29
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	142	<a href="#">Storia di un'emergenza dal paziente uno a oggi</a> <i>Sara Strippoli</i>	30
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	163	<a href="#">Puglia - Travolti dal Coronavirus i buchi neri nella gestione della pandemia = Perché il Covid ci ha travolto Perché il Covid ci ha travolto</a> <i>Redazione</i>	31
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	175	<a href="#">Puglia - Affari di cuore nell'era Covid</a> <i>Antonio Di Giacomo</i>	32
REPUBBLICA INSERTO	15/04/2021	189	<a href="#">Emilia - Romagna - Intervista a Ausl Bordon - "La Lezione che ci lascia il Covid"</a> <i>Rosario Di Raimondo</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccino Johnson &amp; Johnson. Speranza: "Stop precauzionale ma va usato"</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico in Veneto: al via il cantiere di Noventa di Piave (VE)</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Ciampino, esercitazione PC e Vigili per ricerca persone scomparse</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">La Danimarca sospende definitivamente il vaccino di AstraZeneca</a> <i>Redazione</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-04-2021

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Premio di laurea Marco Mucciarelli: pubblicato il nuovo bando</a> <i>Redazione</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Area Etna, documento di sintesi su incentivi fiscali ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Figliuolo, in arrivo altri 7 milioni di dosi Pfizer</a> <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Agrigento, nuovo crollo alla Scala dei Turchi</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Tamponi gratis in stazione, l'iniziativa della Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 14 aprile</a> <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/04/2021	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 14 Aprile 2021 ****</a> <i>Redazione</i>	45
adnkronos.com	14/04/2021	1	<a href="#">Covid Liguria, oggi 231 contagi e 8 morti: bollettino 14 aprile</a> <i>Grossi</i>	46
adnkronos.com	14/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia oggi, contagi regione per regione: bollettino e tabella 14 aprile</a> <i>Grossi</i>	47
adnkronos.com	14/04/2021	1	<a href="#">Covid Italia, oggi 16.168 contagi e 469 morti: bollettino 14 aprile</a> <i>Pinchi</i>	48
adnkronos.com	14/04/2021	1	<a href="#">Covid Calabria, oggi 540 contagi e 6 morti: bollettino 14 aprile</a> <i>Lalli</i>	50
adnkronos.com	14/04/2021	1	<a href="#">Covid scuola, subito molecolare a chi è positivo al test rapido: ecco dove</a> <i>Silipo</i>	51
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Curcio, attenzione particolare a Valle d'Aosta - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Bertschy, costruito sistema per evitare sbalzi - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Covid: `tamponci` gratuiti per i provinciali a Bolzano - Trentino AAS</a> <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Vda rivendica 15 mila dosi, richiesta a Figliuolo - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Lavevaz, pronti ad accelerare campagna - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Figliuolo, Italia è una e non ci saranno preferenze - Focus Vaccini</a> <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	15/04/2021	1	<a href="#">Covid: Grecia, via la quarantena all'arrivo se vaccinati - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	58
askanews.it	14/04/2021	1	<a href="#">Si è spento il generale Vincenzo Iannuccelli, già attache a Mosca</a> <i>Redazione</i>	59
corriere.it	14/04/2021	1	<a href="#">Vaccino Covid italiano, a che punto siamo? Frenati dalla burocrazia</a> <i>Margherita De Bac</i>	60
corriere.it	14/04/2021	1	<a href="#">Meteo, le previsioni di giovedì 15 aprile: piogge al Nord e di notte vicino a zero gradi, allerta gialla in Sicilia</a> <i>Paolo Virtuani</i>	61
ilmessaggero.it	15/04/2021	1	<a href="#">Covid, Riaperture: arrivano le proposte delle Regioni, domani la cabina di regia del governo</a> <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	15/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, infermiere contagiate: sotto inchiesta i vertici di due case di cura</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	15/04/2021	1	<a href="#">"Entro 5 giorni in Piemonte saranno vaccinati tutti gli over 80"</a> <i>Redazione</i>	64
agenparl.eu	14/04/2021	1	<a href="#">REVOCA STATO DI MASSIMA PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI</a> <i>Redazione</i>	66
agenparl.eu	14/04/2021	1	<a href="#">Bomba day, in partenza 2000 lettere e pieghevoli in otto lingue per le famiglie e le attività da evacuare + FOTO / LOGO / PIEGHEVOLE / MAPPA</a> <i>Redazione</i>	67
agenparl.eu	14/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, 540 nuovi casi e 6 decessi in Calabria (2)</a> <i>Redazione</i>	69
agenparl.eu	14/04/2021	1	<a href="#">Misure Covid19 - Nuova ordinanza del Presidente della Regione</a> <i>Redazione</i>	70
AGENZIASTAMPAILITALIA.IT	14/04/2021	1	<a href="#">Trano (L'Alternativa C' È), Commissione Bilancio Camera: sulle isole minori covid-free prime aperture da Figliuolo ma non basta, servono certezze</a> <i>Redazione Asi</i>	72
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	15/04/2021	3	<a href="#">Tutti ai remi per non affondare = Tutti ai remi per non affondare</a> <i>Roberto Napoletano</i>	73

## Ecco le profilassi contro il Covid 19

[Redazione]

COME FUNZIONANO O Pfizer-BioNTech Impiega una molecola, denominata RNA messaggero, che presenta le informazioni utili a far sviluppare dall'organismo la proteina Spike dei Covid-19. Queste proteine innescheranno la risposta immunitaria. Moderna Anche il siero americano opera attraverso l'RNA messaggero. Rispetto a Pfizer-BioNTech, stando ai dati degli studi di ricerca, ha un'efficacia di poco inferiore: 94,1% contro 95%. Necessita sempre di due dosi per avere la piena immunità. AstraZeneca La profilassi sfrutta un adenovirus degli scimpanzè. In altri termini, si tratta di un virus indebolito - con il materiale genetico della proteina Spike - che funge da vettore per suscitare la produzione di specifici anticorpi., UNIVERSITY OF OXFORD,ü... - -:,-. - -tit\_org-

## Covid-19: l'ambiente di lavoro al tempo della pandemia

[Redazione]

Covid-19: l'ambiente di lavoro al tempo della pandemia La pandemia di Covid-19 è una delle maggiori sfide che le imprese abbiano mai dovuto affrontare. E' stato possibile superare questa sfida solo lavorando insieme per fermare la diffusione della malattia e creando ambienti di lavoro sani e sicuri sia per i lavoratori che per i clienti. Noi di Lanartex ad un anno dall'inizio dell'emergenza Coronavirus possiamo vantare di non aver mai cessato l'attività, abbiamo sempre operato in sicurezza pur non potendo attuare lo smart-working, anche in funzione del ruolo specifico che la nostra attività ha ricoperto soprattutto durante la prima ondata di pandemia nel 2020. Nei nostri reparti abbiamo da subito effettuato una valutazione del rischio con il nostro responsabile della sicurezza, e abbiamo conseguentemente redatto un protocollo appropriato. Abbiamo utilizzato fin da subito mascherine chirurgiche, guanti e calzari; il monitoraggio della temperatura del personale in ingresso, unito alla consegna giornaliera dei dispositivi di protezione hanno contribuito a far sì che, pur avendo avuto episodi di positività, questi si siano verificati esclusivamente in ambiente domestico, senza mai compromettere in maniera consistente l'attività dell'azienda. Gli ambienti vengono sanificati, così come gli strumenti di uso comune (tastiere, pc, scrivanie, strumenti di analisi, etc). La nostra attività ha inoltre visto emergere alcune tipologie di verifiche, in precedenza solo sporadiche, per la verifica di dispositivi medici di svariate tipologie, dai camici, ai teli e le mascherine chirurgiche. In questo modo Lanartex ha potuto fornire assistenza sia alle aziende importatrici abituali di questi materiali, sia a tutte quelle pmi che si sono riconvertite per questo tipo di produzione. È stato inoltre prodotto uno sforzo aggiuntivo nella messa a punto di un sistema di verifica di presenza di Covid-19 su superfici con la fornitura di uno specifico kit. L'azienda aveva inoltre avviato in precedenza un percorso di digitalizzazione dei propri processi (dal 2021 è ufficialmente paperfree) che già dalle prime fasi ha notevolmente aiutato a consentire agli operatori di lavorare al meglio, potendosi affrancare dalle postazioni di lavoro fisiche e consentendo a ciascuno di operare in sicurezza su di un proprio tablet personale L'azienda ha dedicato tempo e risorse nel fornire strumenti ai clienti per la gestione efficace della discontinuità del carico di lavoro, dando allo stesso tempo priorità allo sviluppo di nuove opportunità di business. In parallelo, abbiamo cercato di stabilizzare i ricavi e di esplorare nuovi mercati, di dare nuova forma al proprio business per allinearsi all'evoluzione della domanda e individuare nuovi percorsi di crescita. Non è facile prevedere dove saremo da qui a diciotto mesi, ma sicuramente Lanartex c'è sempre stata e ci sarà, come laboratorio di analisi tessili di riferimento e anche per il mercato che troveremo ad attenderci. Le organizzazioni in tutto il mondo sono state costrette a operare una trasformazione della workforce su vasta scala e in velocità. Quasi tutte le aziende stanno ancora cercando di capire come evolverà il lavoro nel breve e lungo termine, ma la velocità di reazione sarà un fattore essenziale, soprattutto dal momento che molte aziende non hanno la visione prospettica necessaria per programmare gli investimenti futuri, essendo assorbiti dalla gestione della quotidianità. L'impatto della pandemia di Coronavirus richiede ai brand di muoversi a una velocità senza precedenti per fornire servizi di qualità ai consumatori e allo stesso tempo aver cura delle Risorse Umane. Questo comporta una pesante riconsiderazione dell'uso dei Contact Center, sull'organizzazione dei luoghi di lavoro sulla Customer Experience e sull'uso di sistemi digitali di supporto alle attività. Le proiezioni indicano una forte ripresa prevista per il terzo trimestre del 2021, siamo fiduciosi che la moda e il made in Italy avranno un notevole peso in quello che sarà il mercato futuro e Lanartex conta di divenire un laboratorio di riferimento non solo per le "tradizionali" attività ma anche su tematiche trasversali di ricerca e sviluppo. -tit\_org- Covid-19:ambiente di lavoro al tempo della pandemia

## Covid-19, misure aggiornate per il contenimento del virus

[Redazione]

Cov d-19/ misure aggiornate per il contenimento del virus È stato sottoscritto lo scorso 6 aprile il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/ COVID-19 negli ambienti di lavoro", che aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, in seguito ad un nuovo confronto tra le Parti sociali. In pratica le "nuove" regole a cui attenersi azienda e lavoratore devono attenersi sul luogo di lavoro. Il documento conferma quanto già introdotto dai decreti precedenti sull'uso di mascherine e delle altre misure di protezione, finalizzate alla riduzione del contagio, tra cui il distanziamento fisico e il lavaggio delle mani, e riporta altri protocolli e linee guida nei diversi settori lavorativi. Imprese, aziende, negozi e tutti quei luoghi dove le attività lavorative non sono sospese deve essere assicurata la sanificazione periodica di locali, ambienti, postazioni di lavoro, altre aree e articoli. Nel dettaglio di ciascuna attività produttiva, è importante la valutazione del contesto per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione. Anche nella fase di progressiva ripresa delle attività, va favorito il ricorso al lavoro agile e da remoto, sempre in chiave di prevenzione dal rischio contagio (box a destra). Sicurezza sul lavoro e Covid-19, un tema ancora centrale per molte FMI italiane -tit\_org-

## Viaggi del vaccino Il resto del mondo invade gli Usa

[Elena Molinari]

Personaggi facoltosi ricevono l'immunizzazione anche se non sono statunitensi: arrivano dal Golfo e dall'America Latina. Viaggi del vaccino: il resto del mondo invade gli Usa. ELENA MOLINARI New York. Prima della pandemia, il flusso del turismo medico andava da Nord a Sud: gli americani attraversavano il confine con il Messico per farsi impiantare una protesi dentale, o andavano in aereo per un ritocco estetico a Panama, o prenotavano un lungo soggiorno e un ciclo di chemioterapia a Cuba. Ora Messico, Venezuela, Colombia e la maggior parte dei Paesi dell'America Latina, dove meno del 5% della popolazione ha ricevuto una dose di vaccino contro il Covid, guardano con invidia al ritmo serrato con il quale gli Stati Uniti hanno già iniettato il farmaco 192 milioni di volte. E chi può non si limita a stare a guardare, e ora anche dal Golfo Persico arrivano i turisti del vaccino. Grazie all'assenza, in molti Stati Usa, di una quarantena per chi arriva dall'estero e a criteri di ammissibilità molto elastici, centinaia di migliaia di stranieri sono riusciti a farsi immunizzare e a tornare nei loro Paesi con certificati che contano di utilizzare come lasciapassare per una vita più libera. Il fenomeno ha acceso un intenso dibattito negli Usa, dove molte persone svantaggiate, che non hanno accesso a un computer per prendere un appuntamento in clinica o in farmacia, non hanno ancora ricevuto alcuna iniezione. E dove dall'altro ieri la somministrazione del siero Johnson & Johnson è stata arrestata, rallentando il ritmo delle immunizzazioni. Ma il flusso non è destinato ad arrestarsi, nonostante gli sforzi del governo Usa di fornire vaccini ai Paesi sudamericani. L'Amministrazione Biden ha già promesso al Messico più di 2 milioni di dosi AstraZeneca ed è in stretto contatto con il Brasile per il prestito di milioni di fiale in eccesso. Ma la virulenza della terza ondata di contagi, che ha portato a un'impennata nei numeri dei nuovi casi e a una nuova serie di misure restrittive, ha fatto moltiplicare la ricerca di modi di saltare la fila. Non ci sono numeri esatti su quanti sudamericani (in particolare messicani, grazie alla contiguità fra i due Paesi) abbiano ricevuto iniezioni negli Stati Uniti. Ma solo la Florida, che non richiede prove di residenza prima di somministrare un vaccino, riferisce che più di 148.000 persone provenienti da "fuori dallo Stato" sono state immunizzate. In risposta, alcuni funzionari sanitari locali hanno preso l'iniziativa di rafforzare i requisiti di identificazione dei pazienti. Il governatore della California parla di "decine di migliaia". Un'altra fonte di dati sul turismo vaccinale sono le reti sociali, dove i messicani non esitano a pubblicare foto di braccia con un piccolo cerotto in strutture mediche di Florida, Arizona, Texas. O persino Colorado, lo Stato del Nordovest, infatti, ha visto negli ultimi mesi un boom di richieste di vaccini nelle sue stazioni sciistiche più note, come Vail, dove per ricevere una dose basta dimostrare di vivere nella contea da 30 giorni. Sono requisiti che i funzionari del Colorado, come quelli di alcuni altri Stati, lasciano volutamente vaghi per permettere agli immigrati privi di documenti di soggiorno, molti dei quali lavorano nelle strutture turistiche, di ottenere il vaccino. Le autorità sanitarie assicurano infatti che la loro priorità è di vaccinare più gente possibile sul proprio territorio, non identificare e fermare i "furbetti del vaccino". E se Joe Biden a febbraio ha assicurato che ci occuperemo degli americani prima di aiutare il resto del mondo, oggi la quantità di scorte rende superflue misure restrittive. Ecco allora che compaiono online i video di un avvocato argentino e di un conduttore televisivo messicano che sorridono con un ago infilato in un braccio a Miami, o di un uomo d'affari venezuelano che scende dal suo aereo personale in Arizona, diretto alla farmacia Cvs per il suo appuntamento. Il movimento è confermato dalle compagnie di voli charter che organizzano viaggi "tutto compreso" negli Stati che non richiedono prova di residenza. E dalle agenzie più intraprendenti che cercano clienti oltre il continente americano, rivolgendosi all'Europa o all'India. Un'agenzia di viaggi indiana, la Gem Tours & Travels, ad esempio, ha annunciato un nuovo viaggio di quattro giorni da Mumbai a New York con una dose di vaccino per circa 2.000 dollari. Più completa la proposta della Zenith Holidays, pure con sede in India, che pubblicizza tour vaccinali negli Stati Uniti di 22 giorni, abbastanza per ottenere le due dosi. Il tutto a partire da 6.000 dollari. LA CORSA Grazie a criteri di ingressi elastici, in



molti Stati centinaia di migliaia di stranieri sono già riusciti a farsi immunizzare per poi tornare nei loro Paesi con i certificati. Solo in Florida ne sono giunti 148mila Cittadini di New York in attesa della vaccinazione al Javits Center a Manhattan / Aas3\_\_\_\_\_ TOTALE CONTAGI Stati Uniti ridia Brasile Francia Russia Gran Brdagna Turchia  
 FONT:IOW15 Hopkins University & Mescine il.350.848 13.873.825 13.599.994 5.167.422 4.615.646 4.393.292  
 3.962.760 1 Spagna Germania Polonia Argentina Colombia Messico Iran Ucraina Dati aggiornai cifico 3.376.548  
 3.060.886 2.621.116 2.579.000 2.569.314 2.286.133 2.118.212 1.939.901 a ieri 14 aprile ere 20, Il conteggioÃ LE  
 PERSONE Nessun dato Peril Rep.Ceca Indonesia Sudafrica Paesi Bassi Canada Crie Romania CH 0% basa sul  
 ufficiali forniti dalle a Litofita sanitarie dei singol E HANNO RICEVUTO ALMENO UNA 0, 2 % 0. 5 % 1%; -: TOTALE  
 íÐÉÌÀ 1.659.707 Stati Uniti 1.590.124 1.583.182 1.559.960 1.Î93.3S5 1.089.040 1.088.710 1.016.449 (New York)  
 Brasile Messico India Gran Bretagna Russia DOSE DI VA 2 %563.520 51. 258 358.425 210.294 172.085 127.407  
 102.275 ssFrancia Germania Spagna Colombia Iran Polonia Argentina Perù Paesi ' Dati Protezione Civile, Minister Ý-  
 19 20% 99.639 79.146 76.625 66.482 6S.055 59.930 ÌS.174 55.4Î9 50Æ Sudafrica ndonesia Ucraina Turchia  
 Rep.Ceca Romania Cile Ungheria o dell'Interno // 100% 53 42 39 34 28 25 24 24' EGO -tit\_org-

## Covid, l'arcivescovo Satriano dimesso dall'ospedale a Bari

[Redazione]

GovJd, l'arcivescovo Satriano dimesso dall'ospedale a Bari È stato dimesso dall'ospedale l'arcivescovo di Bari-Bitonto, Giuseppe Satriano, che era stato contagiato dal Covid. Martedì il presule ha lasciato la divisione di pneumologia dell'Istituto Maugieri di Bari dove era ricoverato dal 25 marzo. "La riabilitazione intensiva a cui è stato sottoposto - spiega una nota dell'arcidiocesi - ha stabilizzato il quadro clinico, facendo registrare un miglioramento degli indici funzionali. Lo attende ora un ritorno graduale alla quotidianità, nel rispetto del quadro terapeutico concordato. Satriano esprime la sua gratitudine al personale sanitario e ricorda che il ritrovarsi soli, il distacco dagli affetti, la lontananza ricca d'impotenza di chi soffre sono le lacerazioni invisibili che segnano i vissuti di tante famiglie e di tanti tra noi. Spreafico: più conoscenza dell' ^ç per far crescere la comunione -tit\_org- Covid,arcivescovo Satriano dimesso dall'ospedale a Bari

## Ocse: in Italia le riforme fanno progressi Ma la crisi Covid rischia di aggravare la disoccupazione e le diseguaglianze

[G. G.]

La crisi rischia di far calare ulteriormente i tassi di occupazione, già bassi, e di rafforzare le diseguaglianze, soprattutto per chi ha uno scarso livello di competenze e un basso livello di formazione continua. Lo scrive l'Ocse nella scheda sull'Italia del report "Going for Growth 2021". Un'offerta efficace di istruzione, servizi pubblici di promozione dell'impiego e politiche di attivazione servizi in materia di istruzione, può contribuire a mitigare i divari tra domanda e offerta di competenze e lavoro, in particolar modo per i giovani e per i lavoratori più vulnerabili", suggerisce l'Ocse. Che aggiunge: "Molte delle sfide strutturali dell'Italia - le significative disparità territoriali, demografiche, di genere e nelle performance di produttività, nonché gli elevati livelli di debito pubblico-sono state aggravate dalla crisi provocata dal Covid". L'Ocse comunque promuove l'azione complessiva fin qui svolta dal governo italiano per promuovere le riforme strutturali. "La rete di sicurezza sociale è stata radicalmente migliorata con il regime del reddito di cittadinanza, che introduce maggiori benefici per le famiglie insieme a condizioni più rigorose. Il governo ha varato importanti riforme per migliorare la compliance fiscale e nel 2020 ha ridotto il cuneo fiscale sul lavoro. Le passate riforme del settore bancario e gli sforzi per sviluppare il mercato secondario dei crediti deteriorati hanno migliorato lo stato del settore bancario, che ora è più preparato a estendere la liquidità rispetto alla crisi finanziaria globale. Sono state approvate riforme amministrative e legislative al processo giudiziario per ridurre le inefficienze e migliorare la resilienza del sistema a un aumento dei fallimenti". Per l'organizzazione di Parigi "la semplificazione del sistema fiscale, l'allargamento della base imponibile e il proseguimento degli sforzi volti al rafforzamento dell'amministrazione tributaria consentirebbero di accrescere l'efficienza e l'equità della struttura fiscale per fornire un migliore sostegno all'occupazione e alla crescita". La priorità essenziale per favorire la ripresa dell'Italia è rappresentata dalla "promozione dell'efficienza della pubblica amministrazione, principalmente nell'ottica di migliorare la gestione degli investimenti pubblici e rendere, al contempo, più efficaci l'assegnazione e il coordinamento dei compiti di attuazione delle varie politiche tra i diversi livelli di governo. Passaggi chiave, questi ultimi, per un efficace utilizzo dei fondi del Recovery e per la piena realizzazione dei vantaggi attesi dalle previste riforme strutturali". Tra i suggerimenti rivolti dall'Ocse all'Italia quello di "rimuovere i vincoli legali al telelavoro". G.G. -tit\_org-

## Stretta della Merkel per il Covid e Johnson vaccina chi ha 45 anni

[R. R.]

Stretta della Merkel per il Covid e Johnson vaccina chi ha 45 anni Mentre l'Unione europea arranca dietro le case farmaceutiche che detengono le preziose chiavi dei vaccini e nell'attesa delle dosi promesse perfino la Germania di Angela Merkel è costretta a stringere i cordoni del lockdown per tenere sotto controllo la pandemia e i recalcitranti laender, la Gran Bretagna sfonda il tetto dei 40 milioni di inoculazioni e si appresta a immunizzare i 40/enni. Il mondo, intanto, sfiora il triste record di tre milioni di morti. Ieri il governo di Boris Johnson ha raggiunto un altro primato: con tre giorni di anticipo sulla data promessa del 15 aprile sono stati vaccinati con la prima dose tutti gli ul tracinquantenni. E oggi un'ulteriore accelerazione, con la possibilità per chi ha dai 45 anni in su di prenotare online l'appuntamento senza attendere la convocazione. Si avvicina così l'obiettivo della prima dose a tutta la popolazione over 18 del Regno entro il 13 luglio, anche se è lo stesso Johnson ad invitare alla cautela nei rapporti sociali avvertendo che con il ravvio del percorso di uscita dal terzo lockdown dopo oltre tre mesi ci saranno "inevitabilmente più infezioni e, purtroppo, più ricoveri in ospedale e più morti". Va in senso contrario la Germania che ha superato la soglia dei tre milioni di contagi da inizio pandemia e 78.500 decessi. Il consiglio dei ministri ha approvato una modifica della legge sulla protezione della salute in base alla quale il governo deciderà misure restrittive valide per tutto il territorio nazionale. R.R. -tit\_org-

## Intervista a Francesco Le Foche - Vaccini, anticorpi e farmaci Le 3 armi che fermeranno il Covid

[Alessandra Arachi]

L', Foche: l;i;! deve coitíníían. per' avremo l'imuninila. li massa per riaprire in sicure ÉÁ LOTTA AL VIRUS La riecrcii sulle complica/ioni e i rapporll rischio ê"ĩñã' Così la scieii/ÿ amia ad orientarsi nella campagna Vaccini, anticorpi e farmaci Le 3 armi che fermeranno il Covici) casi di trombosi, per ord c'è solo un nesso temporale. Stiamo parlando di sei casi su sette milioni di persone e non abbiamo la certezza che siano stati causati dai racemi. Questo blocco rallenterà le nostri vaccinazioni? No, non credo, intanto perche abbiamo altri tré tipi di vaccini a disposizione e sono sicuro che il vaccino Johnson&Johnson verrà ripristinato al più presto, magari con delle indicazioni precise come è successo per il vaccino AstraZeneca consigliato per gli over60. Ma il vaccino AstraZeneca all'inizio era stato consigliato per una fascia di età tra i 18 e i 55 anni, cosa ñ cambiato? Che i documenti presentati all'Eraa (l'Agenzia europea per i medicinali, ndr) erano solo per quella fascia di età. Poi in maniera empirica si è visto che l'età migliore era dai 60 anni. Si arriverà a stabilire una fascia congrua anche per Johnson&Johnson. Che studi stanno facendo su questo vaccino? Si è visto che i distretti più colpiti sono i seni cavernosi cerebrali e l'area addominale e questo si sta studiando, ripeto, in pochissimi casi. Dobbiamo andare avanti nelle vaccinazioni prendendo esempio dal Regno Unito. Come è stata possibile una simile velocità lì? Perché il Regno Unito ha una sua agenzia regolatoria, la Mhra, che non ha mai sospeso i vaccini. In Gran Bretagna si sono trovati con l'acqua alla gola e hanno continuato a vaccinare indipendentemente dai blocchi della Fda (l'ente regolatore statunitense, ndr) e dell'Ema. Lei pensa che per l'estate raggiungeremo un'immunità di gregge? L'immunità di gregge no, ma l'immunità di massa si. Che differenza c'è? L'immunità di gregge si raggiunge quando viene vac- La parola cinato almeno il 90% della popolazione, quella di massa quando si arriva al 55-60%. E cosa comporta l'immunità di massa? Una protezione di una parte molto alta della popolazione che ci permette di procedere alle riaperture in sicurezza. Dobbiamo però imparare che i vaccini sono una parte della strategia per combattere questo virus. Una parte importantissima, ma per la quale ci sono interventi complementari altrettanto importanti. Quali, ad esempio? Gli anticorpi monoclonali, usati correttamente possono evitare le terapie intensive, ma anche i ricoveri. Per questo serve una triplice alleanza fra medico di base, paziente e medico ospedaliero. Come funziona questa triplice alleanza? Tutto parte dal medico di famiglia che deve individuare i pazienti fragili nei primi tré giorni del contagio, e deve essere molto veloce nel mandare una mail al medico del centro anticorpi monoclonali dell'ospedale. Se si interviene in questi tempi il paziente se ne va casa senza ricovero. VETTORE VIRALE Il vaccino di Johnson&Johnson e quello di AstraZeneca sono a vettore virale. Per crearli i ricercatori hanno usato come vettore un adenovirus innocuo e hanno sostituito una piccola porzione delle sue istruzioni genetiche con geni della proteina spike del coronavirus, quella che gli permette di entrare nelle cellule e infettarle Cosa intende per pazienti fragili? I pazienti obesi, i cardiopatici, gli ipertesi, quelli che hanno più patologie. Poi ci sono i farmaci specifici, a che punto è la sperimentazione? Per settembre-ottobre potremo arrivare ad avere i farmaci che bloccano la replicazione virale e quelli che bloccano le citochine pro infiammatorie. Mettendo insieme questi tré interventi vaccini, anticorpi e farmaci potremo raggiungere la luce che vediamo in fondo al tunnel. Anche se la cosa più importante è darsi da fare per organizzare i presidi sul territorio che dovrebbero rappresentare la medicina del futuro. Alessandra Arachi O RIPBODU IONE I controlli I blocchi di alcuni preparati so

no la prova che la farmacovigilanza sta funzionando La medicina del futuro La cosa più importante è darsi da fare per organizzare i presidi sul territorio Francesco Le Foche (foco Imagoeconomica), 63 anni, è medico immunologo del Policlinico Umberto I di Roma Dirige il centro Immunopo. do veiene studiato il sistema immunitario e le sue alterazioni Sie specializzato in Allergologia e Immunologia cllnica e si è formato all'Istituto di malattie infettive e tropicali del Policlinico Umberto I Le Foche è docente di Reumatologia e Scienze bi o mediche presso l'Università La Sapienza di

Roma -tit\_org-

## Sanità, Covid, infanzia: tutte le bugie di Johnson

[Sabrina Provenzani]

REGNO UNITO Sanità, Covid, infanzia: tutte le bugie di Johnson VIDEO DA DIECI MILIONI DI VISUALIZZAZIONI Un giornalista ha raccolto le balle dette dal primo ministro Parlamento e le ha confutate con alcune verifiche )) Sabrina Provenzani Sono in tanti, anche in campo conservatore, a sostenere che Boris Johnson abbia una concezione molto elastica della verità, ovvero sia un bugiardo patologico che piega i fatti alla propaganda o al bisogno di piacere fin da quando, da giornalista, ha allegramente tradito il mandato professionale di accuratezza. C'è chi cerca di dimostrarlo, magari sperando che questo scalfisca il consenso ampio di un governo che, dopo una prima lunga fase di gestione disastrosa della pandemia, sembra aver vinto la guerra contro il virus. L'ultimo a provarci è Peter Stefanovic, ex avvocato specializzato in cause per negligenza medica, filmmaker, giornalista: in un video che, dall'agosto scorso, ha totalizzato 10 milioni di visualizzazioni, ha raccolto il meglio delle bugie di Boris al Parlamento, intervallate da brevi spiegazioni di verifica. Le emissioni di CO2. Boris sostiene che, dalla vittoria elettorale del 2010, il partito conservatore le abbia ridotte del 42% rispetto al decennio precedente. "Un risultato incredibile". Certo, perché falso, obietta Stefanovic: "Sono calate del 39% dal 1990 al 2018" Calo sì, ma da ridimensionare, visto che è spalmato su più anni, e in parte è merito delle politiche ambientali dei governi laburisti precedenti. La crescita economica. Per Boris dal 2010 l'economia è cresciuta del 73%. Balla grossa, di cui restano ignote le fonti. Dal 2010 alla fase pre pandemia la crescita risulta solo del 20%. Il 73% si riferisce ai decenni precedenti, a partire dagli anni Novanta, appunto a governo laburista. Borse di studio per studenti di infermeria. Terna delicato in tempi di Covid, vista la carenza, cronica e preesistente, di infermieri nel servizio sanitario britannico. Boris dice che i Tories le hanno ripristinate: è falso. Il governo conservatore ha eliminato le borse di studio sostituendole con contributi di entità inferiore, senza intervenire sulle tasse universitarie, tuttora proibitive per molti studenti costretti a indebitarsi per anni. Riduzione della povertà, Johnson rivendica un calo generale degli indici di povertà assoluta o relativa, sempre nell'era conservatrice iniziata nel 2010 con la vittoria a sorpresa di David Cameron su Gordon Brown, pari al miglioramento delle condizioni economiche per 400 mila famiglie. I dati citati da Stefanovic parlano di una caduta nell'indigenza per 800 mila persone, da 13,6 milioni nel 2010 a 14,5 milioni nel 2019. Un consistente aumento dei poveri, da collegare alle politiche di austerità e al taglio dei servizi di assistenza imposti dal partito conservatore dopo la crisi finanziaria del 2008. Covid e app di tracciamento. Siamo nella prima fase dell'epidemia, e Boris è chiamato a rispondere del fallimento dell'app che dovrebbe tracciare contagi e test. Ammette il disastro, ma sostiene che il fallimento sia globale, e che nessun altro paese abbia avuto successo. Falso: in quel momento erano diversi i paesi con app funzionanti, e in alcuni casi risolutive. Finanziamenti al Servizio Sanitario Nazionale. Terna delicato, visto che la promessa di maggiori fondi pubblici per UNA DENUNCIA IN NOME DEL SINDACATO PETER STEFANOVIC è il giornalista, EX avvocate, che ha raccolto alla scorsa Estate le bugie del primo ministro. Lo ha fatto come testimonial della Communication Workers Union, il sindacato dei lavoratori della Comunicazione vicino al Labour. Stefanovic non critica solo il modo di rivendicare i successi al primo ministro conservatore, ma anche la stampa che non inchioda il premier alle sue bugie. Non lo ha fatto quando Boris sottovalutò la pandemia, a maggior ragione ora che Boris rivendica il successo dei vaccini anti-Covid Popolarità Il premier Johnson rivendica i buoni risultati delle vaccinazioni nel Regno Unito FOTO ANSA L'NHS è stato al centro della campagna Vote Leave, il sì alla Brexit, di cui Boris è stato uno dei campioni. Parla di 34 miliardi di nuovi investimenti, e invece sono poco più di 20. Sostegno all'infanzia. Boris dice, in termini generici, che i bambini poveri sono una priorità del suo governo. Che però ha aumentato l'assegno di mantenimento alle famiglie di soli 35 penny alla settimana, mentre ha tagliato altre forme di supporto. Secondo il codice ministeriale, imprecisioni ed errori dei politici andrebbero corretti immediatamente, prima di venire cristallizzati negli atti parlamentari. Invece, in Parlamento come fuori, incluse le conferenze stampa governative

riservate a pochi, giornalisti selezionati, se l'imperatore è nudo nonio grida nessuno. IL CODICE DATI ERRATI, MINISTRI E PREMIER DEVONO CORREGGERLI -tit\_org-

## Coinvolgere il privato per rilanciare le politiche attive post Covid

[Andrea Garnero Raffaella Sadun]

Coinvolgere il privato per rilanciare le politiche attive post Covid Secondo l'ultimo numero del settimanale britannico The Economist, per il mondo del lavoro dei paesi sviluppati si profila un radioso futuro. "L'ottimismo è il profumo della vita", ma forse l'Economist ha esagerato un po'. Sicuramente per il caso italiano sono maggiori le fonti di preoccupazione che quelle di ottimismo. Anche in caso di una ripresa poderosa, l'Italia si trova di fronte a una sfida che non ha mai vissuto prima: quasi un milione di persone che hanno perso il lavoro in un anno secondo il nuovo calcolo dell'Istat, altri 100 mila a rischio con la fine del blocco dei licenziamenti secondo le stime dell'Ufficio parlamentare di Bilancio e oltre un milione ancora in cassa integrazione. Per quanto sembri ovvio, la maggior parte dei posti che sono scomparsi non torneranno e quindi per tornare alla situazione pre Covid-19 serviranno nuovi posti di lavoro e nuove imprese. Ma la transizione a questi nuovi posti di lavoro non sarà indolore: ci sono vecchie competenze da affinare, nuove da imparare e Cv e lettere di motivazione da riscrivere. Ancora più difficile se il sistema delle politiche attive, cioè proprio quei servizi per aiutare un lavoratore a ritrovare un impiego, sconta un ritardo pluridecennale e, a oggi, fra strutture digitali assenti o lacunose. Il ritardo del settore pubblico La spesa per le politiche attive del mercato del lavoro (0,51 per cento del Pil) è vicina alla media Ocse (0,53 per cento del Pil), ma ben al di sotto della media dei paesi dell'Unione europea (0,68 per cento del Pil) e di paesi con tassi di disoccupazione simili. Inoltre, le risorse per le politiche attive del mercato del lavoro si concentrano su incentivi all'occupazione e non su programmi più efficaci come l'orientamento e la formazione dedicata a gruppi di disoccupati più svantaggiati. Solo il 2 per cento del budget è speso in servizi che si sono dimostrati più efficienti in termini di costi a livello internazionale, come l'intermediazione di lavoro (Job mediation), l'inserimento lavorativo (Job placement) e i servizi correlati. Inoltre, i servizi pubblici per l'impiego svolgono un ruolo ancora molto limitato. Solo la metà circa dei disoccupati in Italia è registrata presso un centro per l'impiego e solo la metà di essi utilizza questi servizi per cercare lavoro. Inoltre, l'accesso e la qualità dei servizi per l'impiego varia notevolmente tra le regioni del paese. Il governo Draghi si è dichiarato a più riprese intenzionato a prendere il toro per le corna, ma anche nella migliore delle ipotesi ci vorrà almeno un anno o due perché gli effetti si possano toccare con mano sui territori. Assumere e formare il personale dei centri per l'impiego e costruire le reti necessarie con imprese, Istituti, università, Fondi interprofessionali, agenzie per il lavoro, enti locali non si fa dall'oggi al domani. Ma chi cerca un lavoro oggi non può attendere. Per un Partenariato pubblico privato Per questo motivo, mentre continuano gli sforzi per portare i servizi pubblici per l'impiego a standard europei, è necessario coinvolgere in maniera strutturale anche i servizi privati che hanno competenze ed esperienza nel campo. Coinvolgere i privati non significa dar loro una delega in bianco ed estera al di là di tutto ma costruire Partenariati pubblico-privati (Ppp) che concilino gli interessi puramente economici del privato con quelli del pubblico che in questo caso sono, innanzitutto, rispondere efficacemente al numero crescente di richieste e, poi, favorire un trasferimento di competenze (incluse competenze tecnologiche, che giocheranno un ruolo sempre più importante nell'implementazione delle politiche attive) dal privato al pubblico per recuperare il ritardo accumulato. Sono numerosi gli esempi di Ppp in materia di politiche attive anche in paesi dove la mano dello stato resta importante, dalla Francia al Belgio o alla Germania. In Italia forme di Ppp sono già state sperimentate, non si deve partire da zero: l'esempio più famoso è sicuramente quello della Dote Unica Lavoro in Lombardia, poi sviluppata a livello nazionale con l'assegno di ricollocazione che dal 2017 permette a chi cerca lavoro di ottenere un servizio di assistenza dedicato scegliendo autonomamente il fornitore di questo servizio. Tuttavia, al di là della Lombardia e poche altre regioni, il ruolo del privato resta estremamente limitato. Lo stesso assegno di ricollocazione, anche a causa di norme che negli anni più recenti ne hanno ristretto l'uso e della limitata disponibilità di enti accreditati, non è ancora decollato. In generale rimane una ritrosia culturale a coinvolgere il

privato nei servizi pubblici. Eppure, in questo caso, l'alternativa è continuare ad accettare che un disoccupato in alcune regioni abbia opportunità e prospettive che un disoccupato in molte altre regioni non ha, in un momento di estrema crisi. L'assegno di ricollocazione è lo strumento più semplice per allargare l'offerta di servizi e favorire una sana competizione e cultura del risultato che riconosca al centro per l'impiego pubblico o all'agenzia del lavoro privata un compenso rispetto al lavoro fatto ma anche rispetto al risultato raggiunto (magari anche premiando maggiormente la collocazione in contratti a maggiore durata). Al pubblico, però, tocca garantire che le banche dati e i sistemi si parlino. Non serve necessariamente una nuova app al sistema di politiche attive italiano, ma sicuramente serve mettere in rete i dati e gli strumenti che già esistono (per esempio, per fare in modo che vi sia un collegamento fra le politiche attive e quelle passive). Perché bisogna agire adesso. In una situazione di tale ritardo e urgenza come quella in cui ci troviamo, è possibile pensare anche a qualcosa di più dell'assegno di ricollocazione. Partenariati pubblico-privati possono essere sviluppati anche per consentire un affiancamento dei centri pubblici per l'impiego da parte del privato. Tra i primi ad avere bisogno di formazione. Infatti, sono molti operatori dei centri per l'impiego che sono in maggioranza over 50 e senza una laurea (non è il titolo in se che conta ma la stessa Anpal considera che la mancanza di competenze sia un problema nel 35 per cento dei centri per l'impiego). Allo stesso tempo, all'interno del settore pubblico esistono punte di competenza e di motivazione necessarie per aiutare i soggetti più svantaggiati e lontani dal mondo del lavoro. Affiancare il personale delle agenzie del lavoro a quello dei centri pubblici per l'impiego permetterebbe di realizzare sinergie fra soggetti con competenze diverse che al momento sono del tutto ignorate. Le UN'ECONOMIA DA RECO idee e gli esperimenti non mancano. Ma, innanzitutto, serve riconoscere che anche la più riuscita delle riforme non arriverà mai in tempo per le urgenze determinate dalla crisi Covid-19 e che il coinvolgimento del privato nell'erogazione di un servizio pubblico oltre a non essere un tabù è un'opportunità di apprendimento e arricchimento per il pubblico. Andrea Garnero RaffaellaSadun UN'ECONOMIA DA RECO -tit\_org-

## La "Scala dei Turchi" frana ancora: per fortuna la spiaggia era deserta

[Redazione]

Come neve al sole, una parte a ridosso della Scala dei Turchi, lungo la costadi Realmente, in provinciadi Agrigento,crolla ancora. Lo denuncia l'associazione Mareamico. Una porzione della falesiadimarnaèvennta nuovamente giù, precipitando sulla spiaggia, fortunatamente deserta, prosegue la nota. Ed osserva: Mentre Comuneeun privato discutono nelle opportune sedi sulla titolarità del bene: solo la Pro cura ha agi to. Infatti già il 27 febbraio dello scorso anno, prudentemente, ne aveva opportunamente inibito la fruizione. -tit\_org- La Scala dei Turchi frana ancora: per fortuna la spiaggia era deserta

## Ai russi di Sputnik la banca dati Covid dello Spallanzani = Nel patto Sputnik-Spallanzani ai russi la banca dati sul Covid

[Clemente Pistilli]

Il caso Ai russi di Sputnik la banca dati Covid dello Spallanzani di Clemente Pistilli a pagina 7 L'ospedale Spallanzani a Roma L'intesa sulla sperimentazione in Italia Nel patto Sputnik-Spallanzani ai russi la banca dati sul Covid A Clemente Pistilli ROMA - A disposizione dei russi la banca dati sul Covid dello Spallanzani. Con l'accordo stretto tra l'istituto romano e il Gamaleya, è stato stabilito di avviare lo studio su Sputnik per stabilire se può essere una ulteriore arma efficace contro il Covid e le sue varianti, se può funzionare nei casi in cui non hanno avuto effetti positivi altri vaccini e come seconda dose in alternativa a medicinali per cui sono state denunciate alcune reazioni avverse. Ai russi verrà così dato accesso all'ampia banca dati dell'Istituto nazionale per le malattie - Saranno cedute le informazioni sui 120 ceppi virali e sulle varianti in cambio di campioni prelevati da chi ha ottenuto le fiale di Mosca, le infettive e ogni passaggio nell'attività di ricerca verrà adeguatamente finanziato, cercando anche insieme, Roma e Mosca, finanziamenti a livello nazionale e internazionale. Con l'approvazione da parte della Regione Lazio dello schema del memorandum d'intesa per la collaborazione scientifica tra i due istituti emergono particolari che suscitano qualche interrogativo. Davanti a una campagna vaccinale che va a rilento mancando vaccini, da tempo la giunta di Nicola Zingaretti e in particolare l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato spingono su quello russo. Una posizione con divisa dal direttore dello Spallanzani, Francesco Vaia. Gli stessi russi, del resto, da mesi stanno cercando aziende farmaceutiche nel Lazio per produrre lo Sputnik e, dopo i tentativi fatti da vari mediatori, alcuni imprenditori hanno cercato di prendere accordi direttamente con Mosca. Avviati i primi contatti tra l'Istituto nazionale per le malattie infettive e il Centro nazionale di ricerca epidemiologica e microbiologica Gamaleya, si è quindi arrivati al memorandum sottoscritto da D'Amato, Vaia, direttore del Gamaleya Alexander Gintsburg e il direttore generale del Fondo russo degli investimenti diretti Kirill Dmitriev, con cui viene dato il via libera a uno scambio di informazioni e materiali biologici. Nel documento, approvato appunto dalla giunta regionale del Lazio, viene sottolineato che l'Inmi gestisce una delle più grandi banche biologiche dell'Unione europea per gli agenti virali, che per quanto riguarda la Sars-CoV-2 conserva legalmente 120 ceppi virali di Sars-Cov-2, tra cui quelli delle varianti inglese e brasiliana, e che è in grado, attraverso la collaborazione con altre istituzioni, di avere accesso ad altre varianti, tra cui la sudafricana, aggiungendo che si farà parte attiva per condividere questi ceppi con il Centro Gamaleya. Un patrimonio informativo e scientifico notevole, a fronte del quale è previsto che i due istituti condividano i dati da soggetti che hanno ricevuto Sputnik in Russia e che sarà considerata la disponibilità di ottenere campioni seriali nel tempo come quelli ottenuti dai volontari arruolati nei trial clinici condotti in Russia. Poi si passerà alla fase di ricerca, condotta in base alla disponibilità autonoma dei soggetti di fondi da dedicare al programma, oltre ad altre risorse acquisite anche ricorrendo a specifiche sponsorizzazioni. Un'altra possibilità è inoltre quella data ai due istituti di richiedere, anche congiuntamente, sovvenzioni a livello nazionale e internazionale. Tutte le attività che, nei diversi passaggi, fino a quello dell'opportunità di ricorrere a Sputnik per una seconda campagna vaccinale, dovranno essere adeguatamente finanziate prima di avere inizio, con fondi sia pubblici che privati. Se tra lo Spallanzani e il Gamaleya dovessero insorgere problemi non viene però indicato nel memorandum un tribunale a cui fare ricorso, nonostante si preveda la disponibilità di somme notevoli per portare avanti lo studio. Viene invece evidenziato che, nel caso di qualsiasi controversia o differenza di opinioni, la stessa sarà risolta amichevolmente tra le due istituzioni. Ancora: La mancata risoluzione amichevole delle controversie comporta la risoluzione del memorandum d'intesa. La speranza dei più è ovviamente quella che Sputnik funzioni, ma al momento restano le perplessità e pure le divisioni tra virologi. In caso di controversia non ci sarà un giudizio: l'accordo si scioglierà -tit\_org- Ai russi di Sputnik la banca dati Covid dello Spallanzani Nel patto Sputnik-Spallanzani

ai russi la banca dati sul Covid

## Piante che diventano biofabbriche per vaccini anti Covid e farmaci

[Alessia Maccaferri]

Vertical farming. In Canada sono in sperimentazione le dosi prodotte da molecole vegetali da parte di Medicago e secondo uno studio Enea-Cnr bastano 12.500 metri quadrati di coltivato per soddisfare le richieste a livello nazionale. Alessia Maccaferri odicimila e 500 metri quadrati. Basterebbe una superficie corrispondente di serre per produrre biomolecole sufficienti per le dosi di vaccino anti-Covid necessarie in Italia. La stima arriva da un team di ricercatori dell'Enea e del Cnr che, in uno studio pubblicato su *Frontiers in Plant Science*, si focalizzano sulla possibilità di realizzare nel nostro Paese strutture per produrre "in pianta" le biomolecole necessarie per lo screening diagnostico di massa, l'immunoterapia passiva e la vaccinazione, da utilizzare non solo per il Covid, ma anche per eventuali future nuove pandemie. In Canada sta già accadendo: in queste settimane è entrato in fase di sperimentazione il primo vaccino anti-Covid prodotto con molecole di origine vegetale, ottenute in vertical farm da pane di Medicago con Gsk. Da anni Medicago - che ha già avuto l'autorizzazione per un vaccino quadrivalente per l'influenza - utilizza il vertical farming, la tecnologia che consente di far crescere grandi quantità di piante, in laboratori disposti su più piani. In generale questa tecnologia - per lo più utilizzata per produrre ortaggi e frutta - permette di avere un minor consumo di risorse naturali come acqua e suolo e offre un ambiente inattaccabile da patogeni, con minimo o nullo utilizzo di pesticidi, in Europa, la tedesca Icon Genetics - acquisita dalla giapponese Denka - ha sviluppato un vaccino norovirus a partire dalle piante. Nella farmaceutica si utilizzano piante come la Nicotiana glauca (Nicotiana glauca), che vengono modificate attraverso le biotecnologie vegetali in modo da avere una riprogrammazione a livello genetico che induca la produzione di molecole ad alto valore aggiunto per determinati composti spiega Linda Avesani, ricercatrice al Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e cofondatrice di Diamante, spinoff impegnata nell'utilizzo delle piante per produrre molecole per kit diagnostiche e terapeutici legati alle malattie autoimmuni. Quali sono i vantaggi di utilizzare le piante? I sistemi tradizionali si basano su cellule di batterio o di mammifero o di insetti geneticamente modificate. E vengono coltivate in un setting industriale con biofermentatori in condizioni sterili. Le piante hanno minori costi, non servono bioreattori o condizioni sterili ma basta una serra dove un forte controllo sulle condizioni (clima, illuminazione) permettono di aumentare le rese di produzione di questi biofarmaceutici. Le piante offrono una maggiore sicurezza perché non sono attaccabili da patogeni potenzialmente pericolosi per l'uomo, sono caratterizzate da grande stabilità ed enorme velocità: Dal momento in cui si conosce la sequenza genetica per la produzione di una molecola, le piante in poche settimane riescono a produrre la molecola corrispondente spiega Avesani. Per fare un confronto al livello industriale, per esempio nel caso di un vaccino per il linfoma non Hodgkin, con le piante si è riusciti in tre settimane ad avere prodotto finito e pronto per la sperimentazione, mentre con sistemi classici con cellule di mammifero si è arrivati a tre-sei mesi. Ma allora a fronte di questi vantaggi perché non si introduce subito questa tecnologia? Mancano le competenze tecnologiche e scientifiche? È una tecnologia che noi, Cnr ed Enea studiamo da anni. Ci sono tante pubblicazioni. Le competenze anche al livello pubblico ci sono. Ma è ancora una tecnologia poco conosciuta e molto disruptive dal punto di vista dell'investimento e presupporrebbe cambiare completamente il paradigma da parte della farmaceutica. Questa tecnologia nasce negli anni 90 per fornire all'Africa vaccini edibili (senza bisogno dunque di usare siringhe) da produrre su vasta scala, in un contesto in cui non si poteva contare sulla catena del freddo. La soluzione non andò in porto per diversi motivi tecnici. Poi negli Stati Uniti la ricerca è stata accelerata dall'emergenza antrace, usata come arma batteriologica. Il Governo diede ingenti finanziamenti dopo che il Darpa chiese alle aziende di produrre in tempi rapidi una proteina come antidoto e le più veloci furono proprio le imprese basate sulle piante. Il Governo premiò questa tecnologia ovviamente per il fattore tempo pensando a possibili attacchi di bioterrorismo o alle pandemie. In effetti è una tecnologia non solo rapida ma scalabile e flessibile: in poco tempo si può iniziare la produzione, che non necessita di costosi bioreattori e che si può aumentare

semplicemente ampliando la superficie coltivata. - spiega Selene Baschieri, primo ricercatore del Laboratorio di biotecnologie dell'Enea - inoltre i costi di investimento iniziali e di mantenimento sono inferiori a quelli dei sistemi tradizionali. L'Enea ha iniziato a dedicarsi allo sviluppo di "piante biofabbrica" già una trentina di anni fa. Oggi la ricerca è focalizzata sull'impiego di questa piattaforma per la produzione di anticorpi per l'immunoterapia passiva e di vaccini, anche per uso veterinario, dove i costi minori favorirebbero una maggiore diffusione delle vaccinazioni e una riduzione dell'uso degli antibiotici. Peraltro la piattaforma basata sulle piante è migliore dal punto di vista della biosicurezza rispetto alle piattaforme più comunemente utilizzate e basate su cellule batteriche o di mammifero aggiunge Baschieri. Nel paper si spiega che la tecnologia è disponibile, scalabile, non è costosa ed è sicura. Noi siamo disposti a fornire il know-how ma chiaramente servono interventi pubblici - conclude la ricercatrice - Le aziende farmaceutiche sostengono ingenti investimenti finalizzati allo sviluppo di biofarmaci per il trattamento di patologie diffuse, soprattutto nei paesi industrializzati, mentre i governi potrebbero maggiormente investire in ricerca su malattie rare o per affrontare situazioni emergenziali come l'attuale pandemia, in cui in breve tempo è necessario avere ingenti approvvigionamenti di vaccini, anticorpi e diagnostici.

**MI A TECNOLOGIA Utile in caso di pandemia: la molecola è pronta per la sperimentazione in 2-3 settimane**

**GUIDA ONLINE Come funziona (a casa intelligente. Quali sono le piattaforme per rendere a basso prezzo più connessa e automatizzata la tua casa?)**

**DOMENICA SU NOVA La concorrenza sulla formazione diventa globale; le grandi università iniziano a offrire interi corsi di laurea a distanza e diventano competitor locali**

**Vertical farm. Le coltivazioni al Centro ricerche Enea Casaccia. L'ente di ricerca studia le "piante fabbrica" da una trentina di anni**

**Il vertical farming: sostenibilità e tecnologie**

**TRÉ SISTEMI A CONFRONTO Sostenibilità di Vertical farming, serre e metodo tradizionale in termini di produzione di lattuga. In diagrammi per mq, utilizzata e distanza media del trasporto in chilometri**

**CONSUMO DI ACQUA vertical farming 30-120 Serre 41 LE TECNOLOGIE ABILITANTI Base: 36 soluzioni di Agricoltura 4.0. Una soluzione può implementare più tecnologie. In**

**Coltivazioni in campo 3,9 588 - il**

## Lombardia - Vivere e curarsi nei tempi del Covid

[Redazione]

Vivere e curarsi nei tempi del Covid Resistere aH'allernarsi di chiusure e aperture in at tesa dei vaccini pertiïïi mentre lti Lombard fa i conti con l anno della pandemia, il piú duro sili piano personale e sul fronte sanitario -tit\_org-

## Toscana - I nove mesi più difficili per le visite specialistiche e l'attività nei reparti = Sanità extra Covid il sistema resiste

[Michele Bocci]

4 nove mesi più difficili per le visite specialistiche e l'attività nei reparti MICHELE BOCCI Sanità extra Covid il sistema resiste di MICHELE BOCCI I colini c'è stato èà nessun'altra Regione, a parte la Campania, ha tenuto quanto la Toscana. Nel 2020, con 11 Covid clic riempiva à ospedali e allontanava 1 sani dalle strutture sanitarie perché spaventati dal rischio di essere contagiati le visite specialistiche hanno rallentato. Nella nostra regione però. in base ai dati di Agenas, tra gennaio e settembre del 2020 c'è stato un calo del 24,2 per cento dell'attività specialistica, cioè di visite e diagnostica. Si tratta di un dato inferiore alla media nazionale, che intorno al 31 per cento e viene detto migliore di quelli di quasi tutte le altre regioni. In assoluto. le prestazioni sono scese da 10 milioni e 800 mila del 2019 a 7,9 milioni. La Toscana ha lavorato molto subito dopo il lockdown che si è concluso a maggio, per riprendere l'attività specialistica. Mentre il sistema nei primi mesi della pandemia si è bloccato, dopo l'estate dell'anno scorso si è tentato di mantenere il lavoro per chi non ha il Covid. E infatti negli ultimi tre mesi (in gennaio c'è stato un ulteriore recupero. È significativo anche un altro dato di Agenas. Quello delle prestazioni specialistiche fatte da coloro che sono esenti. Si tratta cioè di persone che non pagano il ticket sanitario perché hanno un reddito familiare inferiore ai 4 mila euro l'anno e più di 65 anni. In questo caso la Toscana ha i dati più bassi di tutta Italia, con la riduzione è stata del 27 per cento contro la media nazionale intorno al 35. In questo caso il dato rivela tra l'altro anche una fascia presenta di falsi esenti. Sempre (l'agenzia nazionale ha preso in considerazione il calo delta specialistica destinata a chi è esente per problemi oncologici. In questo caso le riduzioni sono molto più basse in tutto il Paese e la Toscana un 14 per cento o quasi. In realtà locali hanno dati anche migliori. Siamo comunque sotto la media. Ovviamente tra chi ha il cancro c'è stato un minor allontanamento dalla sanità. In particolare nei grandi policlinici dove si concentra l'alta specialità, come Careggi. Anche in questo caso il sistema ha avviato dei progetti per recuperare le attività accademiche andate per duti. La Toscana ha ridotto queste prestazioni di quasi tutte le altre Regioni. Con la Campania, la Toscana è la regione che ha ridotto meno le attività ordinarie e le visite specialistiche anche quando si tratta di due attività preesistenti da Agenas per valutare quello che succede nella sanità italiana. Si tratta delle prime visite degli esami oculistici (-10 per cento) e neurologici

**Sicilia - La lezione del Covid Serve il medico della porta accanto**

[Claudio Reale]

La lezione del Covid Serve il medico della porta accanto La pandemia ha messo in luce la mancanza di una rete capillare di assistenza prima dell'ospedale. Ora c'è un piano della Regione per rimediare. E in (muro resleniniKJ le osca naie per seguire i positivi a casa (tiCLALJDIOSEAtE la grande lezione dell'anno orribile appena trascorso. 5c non aHro. dovremmo aver imparato una cosa: che la medicina del territorio è (Éñßß'ðééÉéé. ÀúÉīÇ,.áī,Çìèðéß'ùÀéíàÉßÈ Àà Ûãñã, seereLtria regionale (id lo Spi. il sù]datato dei pens ionatì Cgil. E In effetti adesso dovrebbe arrivare un'ntierluiuifrdi risorse Importante: all'inizio di febbralu Infatti, la Regtolie ha ricevuto 97 milioni di dallo Slatoc ha dalo è ò pia no per rendere più capillare la rete sanitaria, per evitare cioè che 1 pazienti debbano andare In ospedale per essere curati. Perdieci anni - si Infuria. Luigi Galvano. chegulda La Fimnig. la federazione del medici dimcdiciiiìlfficricnik; ta pull non ciçé.éß considerati, se non quando aveva bisogno di nei per propri tornaconti, L'ultimo accordo risale al 20 0 questo da la misura dell'importanza die In questi anni si è data alla medicina de] territorio. Servirebbe ad esempio un "Infermiere del territorio, condiviso fra pin mcdid Proprio a questo una parie di quei 97 niilin ni. Il piano firmato dal dirigente generale del dipartimento Ptanl ncazloiiie strategica della Regione Mario Rocca, prevede Ãà-wunxUmedlclrca "Infermteri di c: ngure die possano stare vicine al pazienti cronici e assisterti senza passare dall'ospedale, per evitare di congestionare le strutture che invece ^iioderflcatcalLa gestione di nialaltieacitte^ A regime 11 Infermieri saranno otto ogiil5ûmlla abitanti, perlina riorffaniz azk nc che puntaa Investire anche sulla medicina penitenziaria e siUle ptàiite organiche degli ospedali. Questo plano - esultano all ' unisonosegretari generati intonati FiiCellFpel'll i - '. Agliozzo, Paolo Monterà ed Enzo Tango - è un importante passo avanti per risolvere lacronica carenza di personale nel sistema sanità rio regionale.

**Lazio - Il futuro in una fiala per tornare a vivere = L`anti-Covid made in Lazio**

[Daniele Autieri]

Il futuro in una fiala per tornare a vivere Il Ln iođ ' òè 'ndl;i prodii/iorit\* mentre prosegue hi ' Mfiiri, iiffniicn...; Siiniari in ò lmtin ii. i coiKin il \ irns' - Co vid made in Lazio DANIELE AUTIERI ella grande partitaingìggKifca dalle ca e farmaceutiche e dal governi sulla vaccini coniro il CovkHti anche ilpuo -ié parte. Ad nel primi giorni ài marzo è stato' assessore alla Sa - della Regtune, Ale -' Amato, ha &ollecitato 11 governo sul la pos&fblllki di prixillirrc Il vaccino ntsso Sputnik proprio nçlta regione. Molte case farmaceutiche presenti aul territorio laziale avrebbero infatti avviato prtmi colloqui con 6 auturistà msse dopò il dialogo aperto tra nstilulo Spallaniãni di Roma t\* il centro di ri cerca russo Gamateya, dove è stato realizzalo il vaccino, E cosi, mentre procede il processo di sperimentazione dello Sputnik proprio allo SpaUanzani, molte (nduAlrle lay,(all si stanno muoventi" per riformare i loro stabilimenti in siU produttivi. Attualmente solo la Calaient ñ attiva in una delle fasi finali della lungi filiera del vaccino, ovvero l'Entlalamento. All'Interno dello stabilimento dt Anafftit vengono iÃàØ fnsctti nelle flak i vaccini A - '. on Jonhstin. E proprio la Calaient è linita nelle scorse settimane nella bufera europea quando è emersa la notizia die 29 milioni di dost dl vaccino AstraZeneca atoccate all'interno dello stabilimento di Anaenl uuu sarebbenj state distribuite ai paesi deltJnione europea. La compagnia anglo-tedesca ha risposto dichiarando che 13 milioni di quelle dosi sarebbero state de - à Covax

**Lazio - Intervista a Valeria Giaonotta - Giaonotta (Gvm) "Covid hospital in cinque giorni"**

[L.d.a.]

GiannoUa (Gvm) - 1 Covid hospital in cinque giorni passato un anno da primo ricovero. Il Covid-19 è stato istituito clinico Casal Palocco. Il terzo Covid hospital aperto dalla Regione durante la prima ondata. Era il 15/2020 quindi siamo trovati di fronte al mostro che ha cambiato le nostre vite. Ora però lo conosciamo bene e sappiamo come combatterlo, ricorda Valeria Giaonotta direttrice operativa della struttura che il gruppo Gvm ha aperto nel cuore del Municipio di Roma, a pochi chilometri dal litorale di Ostia Lido, cosa ricorda di quei giorni? Ricordo nei dettagli le riunioni con l'assessorato alla Sanità e la decisione di cambiare faccia alla nostra clinica a strettissimo giro. In soltanto 5 giorni abbiamo arruolato 250 dipendenti, siamo andati a caccia di ventilatori, mascherine e guanti. Abbiamo lavorato molto sulle corrette procedure di vestizione e de-vestizione, sui protocolli di sicurezza, siamo riusciti a contenere i contagi zero tra il personale. Perché il Lazio ha scelto noi? Per la nostra esperienza. Siamo in 10 regioni e dall'inizio della pandemia abbiamo attivato 1.800 posti letto. Stiamo dando il nostro contributo nella battaglia contro il nemico che ci ha stravolto la quotidianità. Quanti posti letto a Roma? Erano 10. Ora, con la seconda ondata, abbiamo aggiunto 10 posti letto di terapia intensiva. Al momento abbiamo 107 posti letto, di fatto in questi giorni siamo tornati ai livelli dello scorso ottobre. La degenza media è di 21 giorni dall'inizio della crisi sanitaria abbiamo salvato e restituito alle famiglie 80 persone, ognuno con le proprie storie. Quali vi hanno colpito di più? Abbiamo avuto una paziente, una signora, marito e moglie, che si è recata con lo stesso sintomo. Poi la mamma con la figlia disabile che si sono aspettate a lungo, anche il ricovero in intensiva. È importante e le notizie che abbiamo ricoverato e riconsegnato alle famiglie. Sono storie emozionanti che fanno brillare gli occhi e spezzano il silenzio. Una buona parte dei ricoverati è di zona, lavoriamo molto per il territorio. Non è il futuro.

## **Campania - Covid, a Villa Betania mamme e neonati sempre a contatto**

*[Paolo Popoli]*

Covid. a Villa Befania mamme e neonati sempre a contatto! PAOLO POPOLI Grazie a uno speciale protocollo, primato dd'ospedale di Ponticelli nei tempi più bui della pandemia uando 1

**Allergia o coronavirus? Ecco tutti i sintomi per non confonderli = Lombardia - Allergia o covid ? Come distinguerli**

[Sandro Iannaccone]

LA RICERCA Allergia y coronavirus? Ecco tutti i sintomi per non confonderli o Covid? Come distinguere SANDRO IANNAACCONNE SANDRO IANNAACCONNE I primi segnali dell'arrivo della primavera un italiano su due torna a starnutire, tosse e lacrimare - i sintomi delle allergie respiratorie, un problema che sta diventando sempre più pressante: compite! anche cambiamenti climatici, che hanno allungato le stagioni polliniche - il 11,8% delle concentrazioni di allergeni nell'aria, l'incidenza delle allergie è da qualche tempo in costante salita. con sintomi sempre più fastidiosi - i sintomi sono diventati (per la stragrande maggioranza) polisensibili (H, ossia siucettibili a uno spettro sempre maggiore di allergeni - Come se non bastasse. lo scorso anno è arrivato anche il Covid, che ha rimescolato le carte in tavola aggiungendo un ulteriore motivo di preoccupazione per chi soffre di allergie problemi respiratori. Fin dal momento immediatamente successivo allo scoppio della pandemia, nell'aprile scorso, la comunità scientifica si è fatta carico del problema, cercando di comprendere se e come il contatto con Sars-COV-2 potrebbe scatenare un attacco di allergia rispetto alla popolazione generale. E ha raccolto già diversi risultati: In ordine di tempo, quello di uno studio promosso da Assosalute - l'Associazione nazionale (farmaci di automedicazione) (parte di Federchimica che ha fatto il punto sulla tematica. In generale, le allergie respiratorie, ci spiega Giorgio Waller Canonica, direttore del Centro Medicina d'Allergia - è un'entità - Istituto Clinico Humanitas di Milano, sono risposte anomale a generici e chiamate allergeni. In soggetti ipersensibili il cui sistema immunitario reagisce. una serie di reazioni sgradevoli. Nel caso della rinite allergica questa è quasi sempre accompagnata dalla congiuntivite - a ragione per cui si parla di rinite e congiuntivite allergica, Tra queste reazioni sgradevoli ci sono anzitutto gli starnuti di cui si lamenta negli Interventi studio, il fastidio (41%), dal faticoso (31%)

## Lombardia - Così il covid ha sfidato le relazioni

[Luigi Bolognini]

L'ESPERTO Così il Covid e relazioni" LUIGI BOLOGNINI Ilentando se non bloccando contatti umani, era ovvio che il Covid avesse un impatto anche sulla sessualità. che per definizione è fatta di contatto f. F- lit questo anno È cambiato tutto davvero. Marco Kossi, trn í più ' tanti a Milano e in Italia - Ma non resteranno segni permanenti"> Insomma, non sari con l'hr? ' Nu, pcn'hc il e ' proprio ti mododi trasmissione dell'Hiv. Non' u - certo, niaquì stiamo parlando di sessuologia. E per fortuna Ü ab - '. à ò pro. Il Covid invece è uolto me l'Q colinotato se&suaJ niente: la a quella c;; sono due cose diverse. E del Covid si intravede line. in qualche modo. Prima di parlar cosa successo in qu st'ciimo, ci dk\* cose ëy( futuro più o ò ò. -Che come rea/ione in l/Jaled scateneremo ancor più di prima nel sesso, Magari uli anziani saranno un pò più cauti, visto lo spavento. E quando kl virus sarà debellato o - sotto controllo, - nostre abitudini di prima". niamo 11 099!, intonto. Com'i camburto l sesso?trovali (li lruittc una situazione drammatica: la chiusura dei luoghi di socializiione. come bir. ristorante discoteche, musei, cinema, teatri. Poi è vero che si rimorchiare anchti al snpcrniarhct. ma ñ moliti più dinìri le. EquJnctt? Quindi alcuni si sono dediciitt a se stessi, anche nelle pratiche sessuali. ed è inutile che le spieghi ò. aiutati dai stEi a luci resse: PoniHub l'anno sctM-so ha regalate a ogni (taluno un mese di à gratis. Altri si sono buttati y capofU to sui social e sui siti dE Incontri e hanno fatto conoscenze che o sono restate virtuali, à anche con v1dcr>chiarnatecc3 esibizioni fu web - cam, o a sono risolte in lunghe passeggiate, non potendo far altro. hnsofnm - crollato. Diciamo che sono crollati gli incontri da una notte e. Peru sono aumentate le relazioni brevi intense, magari un mesco lUI la è. El coppe? loro si è allargata la ãîãÛñâ: qiidte st sono. salda; sempre più. quelle un po ' traballanti spesso si sono sfasciate. Senza mezze misure,, insommai\*. Eitradtm n1i7 sono cn>

## Storia di un'emergenza dal paziente uno a oggi

[Sara Strippoli]

Storia di un'emergenza dal paziente uno a oggi Il 21 febbraio 2020 l'ambulanza a casa di quello che si scoprì il primo caso di COVID-19 in Italia. Il 13 marzo 2020 siamo ancora qui a casa di Sara Strippoli, 1 A relintra" 2020 a Palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale del Piemonte si proiettavano Alide con il titolo "Le perdite del servizio sanitario unitario piemontese". A raccontare il rosso della nostra sanità erano il presidente del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore Luigi Icardi. L'andamento deficit in crescita di quasi 200 milioni nel 2019, e all'anno (2020) si prevedeva un ulteriore peggioramento. I dirigenti generali nominati da Sergio Chiamparino l'ordine di grandezza dei bilanci superava il limite. Un'indagine di sanità che ad agosto, passato un anno e tre ondate di Covid, appare lontana un'era orlana. Tre settimane dopo, il 21 febbraio, a Torino era già iniziato l'inferno e di conti non si può più parlare nessuno. L'ambulanza arriva a casa del paziente e lì uomini come palontieri sembravano ancora una icona futuristica. Un film di fantascienza e non la realtà. Un anno dopo il Covid, i miei anticorpi sono quasi tutti negativi, ha raccontato Giuseppe Kostantini al "Foglio" il 1 gennaio del 2021, "Premettiamo che io non pensavo assolutamente di avere il Covid. Ero raffreddato e avevo un po' di febbre, non davvo la colpa a partita di basket fatto in una palestra tra i miei amici".

**Puglia - Travolti dal Coronavirus i buchi neri nella gestione della pandemia = Perché il Covid ci ha travolto Perché il Covid ci ha travolto**

[Redazione]

2 L'ANALISI Travolti dal Coronavirus i buchi neri nella gestione della pandemia GIULIANO FOSCHINI Perché il Covid ci ha travolto il ruolo dei medici di base: in Puglia sono stati questi i punti critici nella gestione della pandemia. Il ruolo dei medici di base è stato azzerato. La sanità pugliese è stata travolta da una pandemia costretta a ore di attesa. Ma, a spaventare, per numeri e dimensioni. È soprattutto quello che è accaduto negli ultimi mesi.

## Puglia - Affari di cuore nell'era Covid

[Antonio Di Giacomo]

Affari di cuore nell'era Covid La Asl Bari arè 11 ç super dipartimento cardiovascolare (.tiretto da Pasquale Caldarola, È1 Minili il centro hi-teeh per la fibrilla/ione ANTONIO O GIACOMO è un prima e un dopo Covid perila. vascolari a Bari el, conie nei resto d'Italia In realtà.It tema non è la capacita del sistema sanitario di dare una risposta a] le -k ' c., 4; é 1 ÑñÜÖî che la pandemia ha avuto nella richiesta dt aiuto e cura àè parte det pazienti. una che. nei 2020,, anno zero detla pandemia e del iockdown, a Bart lia raggiunto il piceo dd 30 percento in - per infarto to 20t9 Uii dato àHini- ato inedia ìtaliatRì, Ndle more la sanità non è rimasta a. guardare. Sicché, alla fine del 2020. is Asl dt sì è messa all'opera proprio p

**Emilia - Romagna - Intervista a Ausl Bordon - "La Lezione che ci lascia il Covid"**

[Rosario Di Raimondo]

INTERVISTA AL AUSL BOUDON "La lezione che ci lascia il Covid" di ROSAIO DI RAIR' NDC ' 1 direttore NÀÀiÀi Borã iè è alla guida dell'Ausi di ÀÛè^ià dal 13 luglio 3020. Nemmeno un anno, Con i suoi colleghi ha una delle. e sanitarie più grandi mai viste ñ nun ha a clic qu del Covid darà tregua, per gli ospedali sarà un Dopoguerra. Per (IAss. turo. Il monwnto più brutto di queet'anno, direttore? Quando, Insieme agli altri direttori, abhiaiiìn visto die iã è terza ondata lo scerLirio di 1.400 ricoverati in ospedale si stava realizzando. È stato brutto che fliKisto virus non sconti. Se' è una previsione buona ñ una cattiva, lui sceglie la caltjva. Mai illudersi.\*. Tornass ò Ûi rifarebbe qualcosa In modo diverso? Abbiamo sacrificato atonta quando era necessario, mai un attimo prima o dopo. Se 11 sistema sanitario bolognese non fosse stalo ' 1 strutturato, -to un macello., È stata una situazione senza precedenti gestita grazie al grande attaccamento det professionisti e di persone che dal giorno alla notte sono staten cJi iraiifOfTtiarv reparti. Si ' avere alle spalle una rete che lo consente; medici e infer -. certo, ma anche Ingegneri e operai. Ecco, mi sarelibe piaciuto ñãñÿãñ le condizioni loro riunisse ä tirare un po' 11 fiato. Guardiamo al domani.' è anche la san lei che u rimasta indietro. "Sarà un periodo difficilissimo, prevedo scenari compi Un esempio? Il settore sentinella è quello della salute mentale e del disagio soprattutto giovanile. U domanda di servizi ñ supcriore del 38 40 %., ft ri da ò mole di Interventi arretrati.' è fi lema recupero delle liste' attesa, è sicuramente un problema. Dal maJatl cronici In generale a discipline come la car -. E gli inttttrvnti oncologici? Mentre sugli i nterventi di classe A gli urgenti, ndr) sta recupera ixHremo avere problemi dall'esito delle campagne di screening. Abbiamo avuto ini calo dj adesioni, e per alcuni casi Hi pari in'.sarà un dopoguerra. lavoriamo su, ' é ' 1 'interventi. salute mentale, (denied irinaw AlagutdaddrAud Paolo Bord n. S7 àiè, ^cto

## Vaccino Johnson & Johnson. Speranza: "Stop precauzionale ma va usato"

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 10:16 Stop all'uso del vaccino in Usa e blocco dell'esportazioni verso l'Europa, l'Ema indaga sui casi segnalati e deciderà se sia necessaria un'azione normativa. Dopo lo stop della Fda americana di ieri, martedì 13 aprile, al vaccino Janssen di Johnson & Johnson a causa di alcuni eventi trombotici scatenatisi dopo la sua somministrazione, in serata ha parlato della vicenda il ministro della salute italiano, Roberto Speranza. Speranza sul vaccino J&J: Va usato. La scelta di Johnson & Johnson di non immettere immediatamente il vaccino in commercio in Europa è una scelta di natura precauzionale, così come quella dell'Fda Usa ha dichiarato il ministro in un'intervista su Rai1. Speranza ha poi anticipato i temi dell'incontro avvenuto sempre ieri pomeriggio, 13 aprile, con l'Aifa: Abbiamo fatto una riunione con i nostri scienziati - spiega - chiaramente anche con l'Agenzia del Farmaco Italiana, siamo in collegamento con l'Agenzia Europea e valuteremo nei prossimi giorni appena Ema e gli americani daranno notizie più formali, quindi definitive, quale sarà la strada migliore. Ed è in questo frangente che il ministro alla salute ha voluto sottolineare come, al di là del caso americano il vaccino dovrà essere utilizzato: Ma io penso che anche questo vaccino dovrà essere utilizzato perché è un vaccino importante avendo la caratteristica di essere in una sola dose. Il nostro auspicio ha concluso Speranza - è di poter al più presto sciogliere questi nodi e usare anche questo vaccino che sarebbe il quarto e anzi serve particolarmente. Le indagini dell'Ema. Da parte sua Ema precisa che: Al momento il legame (tra vaccino e coaguli di sangue ndr.) non è chiaro, L'Ema sta indagando su tutti i casi segnalati e deciderà se sia necessaria un'azione normativa. Lo rende noto l'Agenzia europea per i medicinali, che già la scorsa settimana ha avviato una revisione per valutare le segnalazioni di eventi embolici e trombotici (formazione di coaguli di sangue, con conseguente ostruzione di una vena) nelle persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid-19 di Janssen, dell'azienda Johnson & Johnson. Al momento non è chiaro se esista un'associazione causale tra la vaccinazione con il vaccino di Janssen e queste condizioni, spiega l'Ema. L'agenzia è in contatto con la Fda statunitense e altri regolatori internazionali e comunicherà ulteriormente una volta conclusa la valutazione. Red/cb (Fonte: RaiNews)

## Dissesto idrogeologico in Veneto: al via il cantiere di Noventa di Piave (VE)

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 15:28 La conclusione dei lavori è prevista entro tra la fine dell'anno e gli inizi del 2022. Con l'obiettivo di rinforzare i sistemi di protezione e chiusura del varco arginale a Noventa di Piave (VE), oggi hanno preso il via i lavori sul fiume per adeguamento di un'opera di difesa idraulica. Un milione e mezzo per vari lavori. Si tratta di un intervento importante, per il quale abbiamo messo a disposizione un milione e mezzo di euro - spiega l'assessore regionale al Dissesto Idrogeologico, Gianpaolo Bottacin -. Con questa opera provvederemo alla sostituzione dei panconi esistenti di chiusura del varco arginale e all'attuazione di una nuova paratoia di chiusura, posta sul lato fiume, al fine di avere un secondo e indipendente sistema di sicurezza". Il cantiere prevede, inoltre, l'esecuzione di interventi accessori finalizzati al consolidamento delle spalle in muratura e dell'impermeabilizzazione del varco nel suo insieme. Gli attuali panconi in lega di alluminio, privi di guarnizioni di tenuta e con evidenti problemi di filtrazione dettaglia Assessore - verranno sostituiti con dei nuovi panconi in acciaio dotati di guarnizioni di controspinta idraulica così da consentire un sistema di chiusura più rapido e sicuro in occasione delle piene del fiume Piave. Molto importante ai fini della sicurezza è anche la realizzazione di una nuova paratoia a ventola per la chiusura del varco che, sempre in acciaio, garantirà in tempi rapidi la chiusura completa della luce esistente. La paratoia verrà azionata da un organo elettrico posto in sommità al varco e resterà alloggiata, quando non in funzione, in un vano ascomparsa lato fiume. Nell'ambito del progetto sono previste anche l'impermeabilizzazione del sottosuolo tramite la realizzazione di jet-groutingsino alla profondità di 7,5 metri dal piano campagna, la realizzazione di un sistema idraulico di captazione delle eventuali acque di infiltrazione oltre all'impermeabilizzazione dei muricci del varco mediante un intervento conservativo di ripristino dei mattoni mancanti e iniezione di resine poliuretatiche espandenti per la sigillatura degli interstizi interni alla muratura. Nell'ambito della nostra programmazione per la difesa idrogeologica del territorio conclude l'assessore Bottacin continuiamo a investire in molteplici opere, piccole e grandi, che hanno come obiettivo la messa in sicurezza dell'intero territorio con contestuale aumento della resilienza". I lavori, iniziati oggi a Noventa di Piave, si concentreranno per la prima fase nella consueta procedura di verifica bellica, prevista in questi casi prima dell'avvio vero e proprio del cantiere. Una volta completate le verifiche, inizierà l'intervento descritto per il quale, condizioni meteo e imprevisti permettendo, la conclusione dei lavori è prevista entro tra la fine dell'anno e gli inizi del 2022. red/gp (Fonte: Regione Veneto)

## Ciampino, esercitazione PC e Vigili per ricerca persone scomparse

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 11:10 Il gruppo comunale di volontari dell' Adolfo Aceti di Ciampino e il comando della polizia locale insieme per la ricerca di una persona scomparsa. Ma è un'esercitazione Si è concluso nei giorni scorsi un importante ciclo di formazione teorico-pratico con relativa esercitazione di Protezione Civile sulla ricerca di persone scomparse che ha impegnato più squadre di volontari del gruppo comunale "Adolfo Aceti" di Ciampino coordinate dal Comando di Polizia Locale. L'esercitazione voleva verificare la pronta risposta, di uomini e mezzi, ad una situazione nella quale veniva segnalato lo smarrimento di una persona in una zona periferica di Ciampino, con il successivo ritrovamento e il conseguente primo intervento di assistenza. Formazione su sistema di ricerca FlagMii L'attività, suddivisa in più parti operative, è iniziata con una chiamata presso il Comando Operativo Mobile della Polizia Locale appositamente approntato con la remotizzazione di un'utenza telefonica d'emergenza e dei sistemi di centrale operativa "FlagMii" e "Motorola Wave". Il cuore dell'attività formativa e della successiva esperienza pratica, ha incontrato quale prima prova l'utilizzo dell'innovativo sistema FlagMii, collegato alla piattaforma Nowtice. L'applicazione, sviluppata dalla società Regola s.r.l., permette all'operatore della Centrale Operativa di stabilire un'immediata linea di contatto con il soggetto che richiede assistenza e soccorso, attivando un vero e proprio canale dedicato, in grado di fornire all'operatore del comando di polizia, posizione, voce, messaggi multilingue, il tutto in diretto contatto con la persona che in quel momento si trova in una situazione di difficoltà o pericolo. Da poco tempo, inoltre, si è aggiunta la possibilità di riportare le immagini della fotocamera del cellulare del disperso sugli schermi della centrale operativa. L'applicazione, già in uso presso l'Unità Operativa Comando della Polizia Locale di Ciampino, verrà migrata nei prossimi giorni anche presso la centrale operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile "Adolfo Aceti" e verrà assegnata ad un gruppo di volontari, nel momento in cui completeranno lo specifico periodo di addestramento. Nuovo sistema radio Nella stessa occasione, è stato testato in maniera interforze il sistema radio Motorola Wave, fornito dalla società Sinora s.r.l., attivo in via sperimentale al Comando da oltre un anno. Il nuovo sistema, tra i primi ad essere utilizzato dalle forze di polizia locale a livello nazionale, utilizza una rete di collegamento LTE (reti wifi, reti mobili ed altre reti comunque disponibili) con una copertura a livello nazionale, permettendo di "accantonare", per il momento, il sistema radio analogico attualmente in uso e consentendo all'operatore della centrale operativa di monitorare costantemente situazione, posizione e flusso delle attività in corso di svolgimento, garantendo in questo modo la sicurezza degli operatori ed un immediato intervento a favore di coloro che richiedono assistenza. Il sistema consente, inoltre, la creazione di gruppi in modalità multicanale direttamente da remoto e vedrà la sua determinazione a regime entro la fine dell'anno 2021, quando sarà completata la sostituzione degli apparati radio anche del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Proprio nel corso della gestione dell'emergenza Covid-19, dove Polizia Locale e Protezione Civile sono state e sono tuttora impegnate anche in servizi di trasferimento e scorte ben oltre il territorio comunale, l'innovativo sistema radio Motorola Wave ha permesso agli agenti e volontari impegnati ampia e costante copertura radio nel raggiungere destinazioni poste anche ad oltre ottocento chilometri dalla città. L'esercitazione Sul fronte della formazione ed esercitazione, la prima parte ha coinvolto volontari e agenti della Polizia Locale nella progettazione e realizzazione di un campo base di primo livello, nonché nella predisposizione delle misure necessarie per un'eventuale prosecuzione delle operazioni anche su più giornate. Nella seconda parte dell'attività sono stati impiegati i piloti del reparto Volo del Comando di Polizia Locale che, coadiuvati da alcuni volontari con specifica formazione, anche con l'ausilio di droni con telecamera termica, hanno effettuato un'attenta ricognizione del sito, sino ad individuare prontamente la persona smarrita. La terza parte ha previsto la simulazione della ricerca con l'attivazione di due pattuglie di volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile "Adolfo Aceti" che, proprio grazie all'importante ausilio del sistema FlagMii, che ha consentito la precisa localizzazione della persona nonché l'attivazione

dello streaming video della videocamera dello smartphone direttamente ai dispositivi del Comando Operativo Mobile, hanno individuato e raggiunto il soggetto, il tutto mantenendo un costante collegamento radio con i dispositivi Motorola Wave che hanno peraltro garantito una costante e puntuale geolocalizzazione degli operatori. Red/cb (Fonte: sito Polizia Locale Ciampino)

## La Danimarca sospende definitivamente il vaccino di AstraZeneca

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 15:42 Presto verrà presentato un nuovo piano vaccinale. Il Paese ha sospeso anche il vaccino di Johnson & Johnson in attesa di ulteriori indagini. Stop della Danimarca al vaccino contro il coronavirus di AstraZeneca. A renderlo noto è stata l'agenzia nazionale della salute danese alla tv pubblica. Di conseguenza, ha spiegato l'agenzia, presto verrà diffuso un nuovo piano vaccinale aggiornato che non include il preparato della compagnia anglo-svedese. Tutto ciò nonostante le posizioni favorevoli al vaccino AstraZeneca espresse dall'agenzia europea del farmaco, l'Ema, e dall'Oms a favore del suo utilizzo. Le motivazioni per lo stop definitivo al vaccino in Danimarca. Stando alle parole del direttore dell'Agenzia, Soeren Brostrom, la decisione sarebbe stata diversa se la Danimarca fosse stata in una situazione differente e con il sistema sanitario sotto pressione. A quel punto il paese non avrebbe esitato a usare comunque il vaccino AstraZeneca, ha spiegato Brostrom secondo il quale, come dichiarato in una nota, c'è un possibile collegamento tra casi molto rari di coaguli di sangue anomali, perdita di sangue, bassa conta piastrinica e il vaccino di AstraZeneca. Questo - prosegue la nota - insieme al fatto che l'epidemia di Covid-19 in Danimarca è attualmente sotto controllo e altri vaccini sono disponibili contro il Covid-19, è stato determinante nella decisione dell'Autorità sanitaria danese di continuare il suo programma di vaccinazione contro il Covid-19 senza il vaccino di AstraZeneca. "Nel bel mezzo di un'epidemia, è stata una decisione difficile continuare il nostro programma di vaccinazione senza un vaccino efficace e disponibile contro il Covid-19 - ha aggiunto Brostrom - Tuttavia, abbiamo altri vaccini a nostra disposizione e l'epidemia è attualmente sotto controllo. Inoltre abbiamo fatto molta strada verso la vaccinazione delle fasce di età più avanzata sulle quali la vaccinazione ha un enorme impatto potenziale sulla prevenzione dell'infezione". La Danimarca è stato il primo paese a sospendere inizialmente l'uso del vaccino a marzo per approfondire i possibili legami tra il vaccino ed episodi di coaguli, rari ma gravi e ha anche sospeso il vaccino di Johnson & Johnson in attesa delle indagini di Ema e Fda. Ema che si era espressa un mese fa circa sul vaccino AstraZeneca definendolo: Sicuro ed efficace. Red/cb (Fonte: RaiNews)

## Premio di laurea Marco Mucciarelli: pubblicato il nuovo bando

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 16:30 Un premio di laurea di 6000 euro per la migliore tesi in tematiche sismologiche, geofisiche e di ingegneria sismica. È stato pubblicato il bando Premio di Laurea Marco Mucciarelli (III edizione 2020). Il premio, consistente nell'attribuzione di una somma pari a 6.000 euro, è stato istituito al fine di ricordare e far conoscere alle nuove generazioni la figura professionale, scientifica e umana del professor Marco Mucciarelli, geofisico e sismologo di fama nazionale e internazionale, un grande uomo, che aveva nella sua semplicità e nel suo sorriso notevoli doti attrattive e comunicative e che si è dedicato con passione alla formazione dei suoi studenti trasmettendo amore per la ricerca. Gli enti promotori del premio sono stati promossi dall'Associazione Gian Franco Lupo, Un Sorriso alla Vita Onlus di Pomarico (MT) con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Basilicata, dove Mucciarelli ha insegnato, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, dove negli ultimi anni ha diretto proficuamente la sezione Centro Ricerche Sismologiche, del CNR-IMAA di Tito Scalo (PZ) con cui ha lungamente collaborato e di ANPAS dove si è dedicato con passione all'attività formativa dei volontari. Chi può partecipare? Alla III edizione possono partecipare i laureati con laurea specialistica o magistrale in fisica, geoscienze, geologia, geofisica, ingegneria o materie affini che abbiano svolto la tesi di laurea in tematiche sismologiche, geofisiche e di ingegneria sismica, nell'anno solare 2020 nelle università italiane. I partecipanti dovranno far pervenire, entro il 30 giugno 2021, estratto esteso della tesi di laurea, composto al massimo di 5 pagine (comprensive di figure e bibliografia). Per informazioni e modalità di partecipazione: <http://www.imaa.cnr.it/premio-marco-mucciarelli>. Chi era Marco Mucciarelli? Nato a Porretta Terme (BO) il 14 gennaio 1960, Mucciarelli si è laureato in Fisica all'Università degli Studi di Bologna nel 1983 con una tesi in sismologia. È stato ricercatore all'Università di Bologna e all'Università di Siena e dal 1998 professore associato all'Università della Basilicata. Dal 2012 ha diretto il Centro di Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS). Specializzato in analisi statistica della sismicità, microzonazione sismica, stime di pericolosità sismica, sismologia forense, Mucciarelli si è interessato molto anche al tema della sismicità indotta dalle attività svolte dall'uomo. Ha partecipato a numerosi progetti finanziati dalla Comunità Europea e ha coordinato molti progetti nazionali. Ha partecipato agli studi di microzonazione per conto del Dipartimento della Protezione Civile a seguito del terremoto dell'Aquila. Ha collaborato con DPC, INGV e ANPAS alla creazione della campagna di sensibilizzazione "Io non rischio: buone pratiche di protezione civile", progetto informativo nazionale sui rischi naturali e antropici in Italia che punta a formare e preparare i volontari di protezione civile affinché diventino essi stessi divulgatori nelle piazze di buone pratiche di sicurezza. È scomparso nell'ottobre 2016. red/pc

## Area Etna, documento di sintesi su incentivi fiscali ricostruzione

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 11:52 Dall'incontro tra il Capo Dipartimento Casa Italia, Elisa Grande, e il Commissario per la ricostruzione, Salvatore Scalia, emersi chiarimenti sul sismabonus e sulle linee guida del monitoraggio della ricostruzione. Prosegue la collaborazione tra Casa Italia e il Commissario straordinario per la ricostruzione dell'area etnea dopo il sisma del 2018. Ieri, martedì 13 aprile, il Capo Dipartimento Casa Italia, Elisa Grande e il Commissario straordinario, Salvatore Scalia hanno fatto il punto su tre questioni fondamentali per la ricostruzione: Ecobonus, sismabonus e ricostruzione. Durante la riunione sono state discusse le problematiche inerenti all'applicazione degli incentivi fiscali come Ecobonus e il sisma bonus nei processi di ricostruzione post-sismica. A tal proposito il Dipartimento ha elaborato un documento di sintesi sulla base dei quesiti specifici posti dalle strutture commissariali da trasmettere al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, per un coordinamento. Il Capo Dipartimento Grande e il Commissario Scalia hanno inoltre affrontato il tema delle linee guida per il monitoraggio degli interventi di ricostruzione elaborate dal Dipartimento in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato. Al centro della riunione, infine, il tema della ripresa del tavolo di coordinamento delle ricostruzioni con gli altri Commissari sisma che sarà convocato dal Dipartimento i primi giorni del mese di maggio. Il Commissario Scalia ha apprezzato l'impegno del Dipartimento Casa Italia per rendere i processi di ricostruzione sempre più omogenei e ha chiesto un successivo incontro con il Capo Dipartimento Grande per esaminare le problematiche specifiche legate alla ricostruzione etnea. Il Capo Dipartimento Grande ha, infine, assicurato al Commissario Scalia il massimo sostegno del Dipartimento sull'accelerazione dei processi di ricostruzione e ha preso l'impegno di visitare il prima possibile la struttura commissariale per la ricostruzione dell'area etnea. Red/cb (Fonte: Dipartimento Casa Italia)

## **Figliuolo, in arrivo altri 7 milioni di dosi Pfizer**

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 17:16 La notizia è arrivata nel pomeriggio dal primo ministro Mario Draghi. Il paese ne esce più forte di prima ha dichiarato il commissario FigliuoloUna telefonata col premier Draghi ha annunciato al commissario all'emergenzacovid-19, Francesco Paolo Figliuolo, l'arrivo in Italia di altre 7 milioni didosi del vaccino Pfizer. "Ho ricevuto una chiamata dal premier Draghi che mi hacomunicato l'arrivo per Europa in questo trimestre di 50 milioni di dosi Pfizerin più. Per l'Italia vuol dire oltre 670.000 dosi in più ad aprile, 2 milioni e150.000 dosi in più a maggio e oltre 4 milioni di dosi in più a giugno. Finalmente una bella notizia. - Ha commentato il generale in visita al Polovaccinale di Aosta - Il piano va avanti così come l'avevo strutturato, perquesto sono davvero contento". "Dobbiamo continuare su questa strada. Dopo gliover 80, toccherà agli over 70 e poi si vedrà. Con l'afflusso massiccio di dosivaccinali riusciremo ad aprire alle classi produttive e il paese ne esce piùforte di prima" ha concluso il commissario straordinario per le misure antiCovid.Red/cb(Fonte: Ansa)

## **Agrigento, nuovo crollo alla Scala dei Turchi**

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 12:26 Un pezzo della falesia è ceduto ed è crollato sulla spiaggia sottostante, tanti gli allarmi in questi anni per la salvaguardia del bene paesaggistico. Dopo anni di appelli dell'associazione Mare Amico, la Scala dei Turchi, suggestiva bianca scogliera dell'Agrigentino, cede ancora. Una porzione della falesia di marna si è staccata ed è precipitata sulla spiaggia sottostante, fortunatamente deserta. Mentre Comune e Privato discutono nelle sedi giudiziarie sulla titolarità del bene, continuano a perdersi i pezzi del tesoro paesaggistico. La procura già il 27 febbraio del 2020 ne aveva vietato la fruizione per questioni di sicurezza. Red/cb (Fonte: Agi)

## Tamponi gratis in stazione, l'iniziativa della Croce Rossa

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 12:48 Tamponi antigenici rapidi gratuiti per tutti senza prescrizione. Da domani, giovedì 15 aprile, al via il servizio della Croce Rossa nelle stazioni di Roma Termini e Milano Centrale Fare un test per scoprire se si è positivi al coronavirus appena si scende dal treno. È il progetto della Croce Rossa Italiana che ha l'obiettivo di rendere sempre più capillari e accessibili a tutta la popolazione i tamponi. Da domani, giovedì 15 aprile, nelle tensostrutture della Cri di Roma Termini e Milano Centrale, messe a disposizione dal Gruppo FS per la Croce Rossa, sarà possibile per chiunque, senza alcun costo, limite di età o prescrizione medica, sottoporsi al tampone antigenico rapido. Il progetto prevede una seconda fase per estendere, a partire dal mese di maggio, gli screening nelle stazioni ferroviarie di altre nove città (Bari, Bologna, Cagliari, Firenze Santa Maria Novella, Napoli Centrale, Palermo, Reggio Calabria, Torino Porta Nuova e Venezia Santa Lucia). iniziativa, resa possibile grazie al finanziamento della Commissione Europea, consente a pieno regime di effettuare fino a 3 mila test antigenici al giorno su tutto il territorio nazionale. Red/cb (Fonte: Cri)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 14 aprile

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 17:40 Rispetto a ieri sono stati registrati 16.168 nuovi casi. A oggi, 14 aprile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.809.193, con un aumento di 16.168 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 13.447 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 334.766 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 304.990 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 514.660, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 3.490 sono in cura presso le terapie intensive, 36 in più rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 216 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 23.369 in calo rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 484.801, in diminuzione. I deceduti sono 115.577, 469 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.158.725. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](http://red/cb) (Fonte: Ministero della Salute)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 14 Aprile 2021 \*\*\*\***

[Redazione]

Mercoledì 14 Aprile 2021, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 14 Aprile 2021 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).? Download rassegna stampa Protezione civile 14 Aprile 2021 - NAZIONALE (61 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 14 Aprile 2021 - NORD (69 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 14 Aprile 2021 - CENTRO (54 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 14 Aprile 2021 - SUD (34 articoli)? Download rassegna stampa Protezione civile 14 Aprile 2021 - ISOLE (39 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## **Covid Liguria, oggi 231 contagi e 8 morti: bollettino 14 aprile**

*I dati della Protezione Civile, oltre 4000 decessi nella regione*

[Grossi]

I dati della Protezione Civile, oltre 4000 decessi nella regione Sono 231 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, nella regione, registrati altri 8 morti, che portano il totale a 4.018 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attuali positivi sono 7.465, con un calo di 268 unità.

## Covid Italia oggi, contagi regione per regione: bollettino e tabella 14 aprile

*I dati dalle regioni raccolti dalla Protezione Civile: news su casi, ricoveri e decessi da Lombardia e Toscana, Veneto e Lazio, Campania e Piemonte,*

[Grossi]

LIVEI dati dalle regioni raccolti dalla Protezione Civile: news su casi, ricoveri e decessi da Lombardia e Toscana, Veneto e Lazio, Campania e Piemonte, Sicilia e Valle d'AostaI bollettino regione per regione sul Covid in Italia oggi, 14 aprile, con i dati della Protezione Civile. Le news su contagi, morti, tamponi e tasso di positività con le ultime notizie da Toscana e Lombardia, Sicilia e Veneto, Lazio e Sardegna, Emilia Romagna e Piemonte. Ecco i numeri delle regioni: Sono 1.168 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 1.168 su 25.655 test di cui 15.837 tamponi molecolari e 9.818 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 4,55% (14,0% sulle prime diagnosi)", scrive sui social, evidenziando che i vaccini attualmente somministrati in Toscana sono 901.073. "Percentuale di somministrazione e ritmo 89,6% (87,2% media nazionale)". Sono 415 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, il Servizio Sanità delle Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 5375 tamponi: 2691 nel percorso nuove diagnosi (di cui 708 nello screening con percorso Antigenico) e 2684 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 15,4%).

## Covid Italia, oggi 16.168 contagi e 469 morti: bollettino 14 aprile

Le news sull'emergenza Coronavirus e i dati delle regioni su nuovi casi e numero di tamponi nella tabella della Protezione Civile

[Pinchi]

Le news sull'emergenza Coronavirus e i dati delle regioni su nuovi casi e numero di tamponi nella tabella della Protezione Civile Sono 16.168 i contagi da coronavirus in Italia oggi, mercoledì 14 aprile, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Nella tabella del ministero della Salute registrati altri 469 morti che portano a 115.557 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19.

**LAZIO** - Sono 1.230 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio, secondo la tabella del bollettino di oggi 14 aprile. Registrati inoltre altri 49 morti. Nella Regione, "su oltre 18mila tamponi (+4.600) e oltre 20mila antigenici per un totale di circa 39mila test, si registrano 1.230 casi positivi (+66), 49 decessi (+13) e 2.121 guariti. Aumentano i casi, i decessi e le terapie intensive, mentre diminuiscono i ricoveri. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 6%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma città sono a quota 500" riferisce l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato. Nel Lazio sono 51.232 i casi attualmente positivi a Covid-19 di cui 2.977 ricoverati, 398 in terapia intensiva e 47.857 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono in totale 246.782, i decessi 7.155 e il totale dei casi esaminati è pari a 305.169, secondo il bollettino aggiornato della Regione.

**SARDEGNA** - Sono 502 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 14 aprile. La tabella dei dati della Regione registra inoltre altri 8 morti. Sale il numero delle persone ricoverate in ospedale, 350 (+10), e di quelle in terapia intensiva, 57 (+1). I test in più eseguiti sono stati 5.350.

**PIEMONTE** - Sono 1.439 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 14 aprile. La tabella dei dati della Regione registra inoltre altri 70 morti. I nuovi positivi sono pari al 6,5% dei 21.986 tamponi eseguiti, di cui 9.453 antigenici. Dei 1.439 nuovi casi, gli asintomatici sono 606 (42,1%). I casi sono 182 di screening, 918 contatti di caso, 339 con indagine in corso, 16 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 115 ambito scolastico e 1308 tra la popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 333.736, di cui 26.934 Alessandria, 16.211 Asti, 10.246 Biella, 47.655 Cuneo, 25.831 Novara, 178.599 Torino, 12.512 Vercelli, 11.907 Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 1.411 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.430 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

**EMILIA ROMAGNA** - Sono 859 i casi di coronavirus registrati oggi 14 aprile in Emilia Romagna, su un totale di 27.447 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Secondo il bollettino quotidiano ci sono anche 30 morti. Dall'inizio dell'epidemia da covid nella regione si sono registrati 353.761 contagi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,1%.

**ABRUZZO** - Sono 264 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 14 aprile. La tabella dei dati della Regione registra inoltre altri 24 morti. Sono complessivamente 68.527 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. I 264 nuovi casi sono di età compresa tra 1 e 97 anni. Il totale dei casi positivi risulta inferiore in quanto sono stati sottratti 2 casi comunicati nei giorni scorsi e risultati duplicati o in carico ad altra Regione. I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 48, di cui 16 in provincia dell'Aquila, 13 in provincia di Pescara, 12 in provincia di Teramo e 7 in provincia di Chieti. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità.

**PUGLIA** - Sono 1.488 i nuovi contagi da coronavirus in Puglia, secondo la tabella del bollettino di oggi 14 aprile. Registrati inoltre altri 39 morti. Su 13.647 test per l'infezione da coronavirus sono emersi 1.488 casi positivi. Ieri i nuovi casi erano 1.191 su 13.107 test. In tutto in Puglia sono morte per covid 5.321 persone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.034.564 test. Sono 156.914 i pazienti guariti mentre ieri erano 155.620 (+1.294). Sono 51.789 i casi attualmente positivi mentre ieri erano 51.634 (+155). I pazienti ricoverati sono 2.205 mentre ieri erano 2.228 (-23). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 214.024.

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Sono 226 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Segnalati altri

10 morti. Nel dettaglio, in base alla tabella, su 6.274 tamponi molecolari sono stati rilevati 175 nuovi casi con una percentuale di positività del 2,79%. Sono inoltre 871 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 51 casi (5,86%). I decessi registrati sono 10, ai quali si aggiungono due morti avvenute il primo e il 7 aprile; i ricoveri nelle terapie intensive scendono a 72, così come quelli negli altri reparti (471), come comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

**VALLE D'AOSTA** - Sono 60 i nuovi contagi da coronavirus in Valle D'Aosta, secondo la tabella del bollettino di oggi, 14 aprile. Non si sono registrati morti. Il totale dei pazienti affetti dal virus da inizio epidemia arriva a 10.195: i casi positivi attuali sono 1.142, in aumento di 22 unità rispetto a ieri, di cui 66 ricoverati in ospedale, 12 in terapia intensiva e 1.064 in isolamento domiciliare. Secondo i dati sono contenuti nel bollettino di aggiornamento sanitario della Regione, i guariti sono saliti a 8.617, + 38 rispetto a ieri, il totale dei tamponi effettuati fino a oggi è di 105.020 (+687), di cui 19.636 processati con test antigenico rapido. Da inizio emergenza i decessi registrati in ValleAosta di pazienti positivi al Covid sono 436.

**BASILICATA** - Sono 213 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 14 aprile. La tabella dei dati registra inoltre altri 2 morti. 1.450 il totale dei tamponi molecolari effettuati. Le persone decedute sono cittadini di Potenza e Rotondella. I lucani guariti o negativizzati sono 62. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi salgono a 5.149 (+146), di cui 4.968 in isolamento domiciliare. Sono 15.289 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 476 quelle decedute.

**VENETO** - Sono 1.081 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 14 aprile, secondo il bollettino della regione. Da ieri sono stati registrati altri 24 morti. I tamponi analizzati nelle ultime 24 ore sono 40.474, l'indice di positività è al 2,67%. I ricoverati totali sono 2.013. In area non critica sono ricoverate 1.736 persone (-55), i pazienti in terapia intensiva sono 277 (-8).

**TOSCANA** - Sono 1.168 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 1.168 su 25.655 test di cui 15.837 tamponi molecolari e 9.818 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 4,55% (14,0% sulle prime diagnosi)", scrive sui social, evidenziando che i vaccini attualmente somministrati in Toscana sono 901.073. "Percentuale di somministrazione e ritmo 89,6% (87,2% media nazionale)".

**MARCHE** - Sono 415 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 14 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, il Servizio Sanità delle Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 5375 tamponi: 2691 nel percorso nuove diagnosi (di cui 708 nello screening con percorso Antigenico) e 2684 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 15,4%).

## **Covid Calabria, oggi 540 contagi e 6 morti: bollettino 14 aprile**

*I dati della Regione*

[Lalli]

I dati della Regione Sono 540 i nuovi contagi da coronavirus registrati in Calabria oggi 14 aprile. Secondo il bollettino quotidiano comunicato dal dipartimento Tutela della Salute nelle ultime 24 ore ci sono anche 6 morti, +1 terapie intensive e +417 guariti/dimessi. Nella regione ad oggi sono stati sottoposti a test 666.676 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 712.351 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al covid sono 53.024, quelle negative 613.652. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 245, Catanzaro 93, Crotona 61, Vibo Valentia 8, Reggio Calabria 133. Altra Regione o stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.

## **Covid scuola, subito molecolare a chi è positivo al test rapido: ecco dove**

*Lo screening "per abbreviare i tempi" spiegano dal comune di Pesaro. Ma anche per evitare falsi positivi, sottolineano i media*

[Silipo]

Lo screening "per abbreviare i tempi" spiegano dal comune di Pesaro. Ma anche per evitare falsi positivi, sottolineano i media. Subito il molecolare a chi risulta positivo al test rapido, per accorciare i tempi. Ma anche per evitare falsi positivi, sottolineano i media. E' la strategia per la scuola adottata dal comune di Pesaro. L'operazione 'Scuole Sicure' è ripartita negli istituti superiori. "C'è grande entusiasmo e sensibilità da parte dei ragazzi e dei genitori - ha commentato Mila Della Dora, assessora alla Coesione, durante il sopralluogo di ieri mattina al Bramante, come riferisce il comune - la buona affluenza ci fa ben sperare". Dopo lo screening nelle scuole medie della scorsa settimana, per la terza volta il comune di Pesaro torna negli istituti superiori per monitorare gli studenti e garantire loro un rientro in classe in sicurezza. "Come sappiamo i ragazzi fino ai 16 anni sono esclusi dalla campagna di vaccinazione e dai 17 lo faranno probabilmente in estate. Per questo i tamponi sono l'unico modo per consentire di concludere l'anno scolastico in sicurezza". Su 870 tamponi fatti, 7 studenti sono risultati positivi. Da oggi, si "eleva il livello del test. Ovvero vogliamo dare sicurezza, in un momento di incertezza" ha aggiunto Della Dora. L'ulteriore controllo è "per accorciare i tempi, dare più certezze alle famiglie, limitare disagi e stati ansiosi provocati dalle lunghe quarantene e da questo anno di pandemia" ha spiegato. Ma anche "per evitare falsi positivi - come sottolinea oggi il Resto del Carlino - cosa che è accaduta dopo lo screening delle medie della scorsa settimana. Infatti, diversi studenti inizialmente positivi al tampone rapido sono poi risultati negativi al molecolare". Al fianco del comune di Pesaro, la Protezione Civile, Gulliver, Aspes, dirigenti scolastici e operatori sanitari. "In queste settimane siamo stati a stretto contatto con i dirigenti scolastici - dice l'assessora alla Crescita Giuliana Ceccarelli - la risposta è stata buona. È un forte senso di responsabilità da parte dei ragazzi e delle loro famiglie e questo significa che il messaggio che vogliamo diffondere sul ritorno a scuola in sicurezza è stato recepito. Per andare a scuola in sicurezza è necessario uno screening periodico, a volerlo per primi sono i ragazzi".

## Vaccini: Curcio, attenzione particolare a Valle d`Aosta - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 14 APR - La Valle d'Aosta è un "piccolacomunità, fondamentale per il territorio nazionale. Piccolacomunità montana fatta anche di piccoli borghi anche difficilida raggiungere, con problematiche transfrontaliere. Quindiun'attenzione particolare l'abbiamo voluta dare, ringrazio ilcommissario, a questo territorio che sta dimostrandoun'eccellenza". Lo ha detto il capo della Protezione civile,Fabrizio Curcio, in visita al centro vaccinale del Palaindoor diAosta insieme al commissario straordinario per l'emergenzaCovid-19, generale Francesco Figliuolo. "Così come il sistemazionale -ha aggiunto Curcio - con il commissario e protezionecivile trovano uno spunto per lavorare insieme, qui noi vediamoche questa sinergia tra protezione civile regionale, difesa etutte le strutture del territorio si uniscono insieme, come inquesto centro vaccinale e in altri perché, o lo facciamo tuttiinsieme o la battaglia sarà più lunga. Ma siccome lo facciamo tutti insieme siamo sicuri che andremo avanti. Certamente anchecon le buone notizie che sono state date oggi, sarà un percorsoche continueremo sinergicamente sul territorio e a livellocentrale". (ANSA).

## Vaccini: Bertschy, costruito sistema per evitare sbalzi - Valle d`Aosta

*"Abbiamo insieme costruito una regolazione del sistema di vaccinazione per arrivare a regime entro la fine del mese", in modo da "evitare degli sbalzi che non sono utili nella gestione dei servizi a livello regionale". (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

"Abbiamo insieme costruito una regolazione del sistema di vaccinazione per arrivare a regime entro la fine del mese", in modo da "evitare degli sbalzi che non sono utili nella gestione dei servizi a livello regionale". Lo ha detto il vicepresidente della Regione Valle d'Aosta, Luigi Bertschy, dopo l'arrivo in Valle d'Aosta del commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, generale Paolo Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in visita al centro vaccinale del Palaindoor. "Ci verrà data - ha spiegato Bertschy - una particolare disponibilità per raggiungere le persone fragili che abitano nei posti più distanti. Quindi verrà potenziato il servizio sul territorio attraverso l'équipe data dall'Esercito". Il presidente della Regione Valle d'Aosta, Erik Lavevaz, non era presente in quanto ancora positivo al coronavirus.

## **Covid: `tamponci` gratuiti per i provinciali a Bolzano - Trentino AA/S**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLZANO, 14 APR - Il personale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, della Protezione civile, dei Vigili del fuoco volontari, della Croce bianca e della Croce rossa sta installando in queste ore, in piazza Magnago a Bolzano, il tendone che, da domani, consentirà a circa 2.600 collaboratori dell'amministrazione provinciale con sede di lavoro nel capoluogo di eseguire gratuitamente i test nasali, i cosiddetti 'tamponcini', per il coronavirus. "La combinazione fra monitoraggio costante della situazione tramite i test, e prosecuzione della campagna vaccinale, può consentirci di tenere sotto controllo la situazione epidemiologica. Mi auguro che, così come già sperimentato nelle scuole, vi sia una grande adesione a questo pre-screening", ha detto il presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher. Le aperture previste sono domani e venerdì, dalle ore 8 alle 17. A partire da lunedì 19 aprile la struttura opererà con una capacità di circa 100 test all'ora, fino a 900 persone al giorno. Si prevede la realizzazione di strutture simili non solo nel capoluogo, bensì su tutto il territorio provinciale. (ANSA).

## Vaccini: Vda rivendica 15 mila dosi, richiesta a Figliuolo - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

"Preferenze non ne vogliamo però a questo punto vorremmo, il condizionale è d'obbligo, almeno che ci vengano dati i vaccini che percentualmente non ci sono stati forniti". Lo dice all'ANSA l'assessore alla Sanità della Valle d'Aosta, Roberto Barmasse, all'esito dell'incontro con il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, generale Paolo Figliuolo, e con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. "Io conto molto - ha auspicato Barmasse - che ci vengano date queste dosi vaccinali che non ci sono state attribuite. Sono circa 15 mila dosi, per la Valle d'Aosta potrebbe essere un ottimo supporto nella nostra campagna vaccinale". Sono 32 mila 470 le dosi ricevute ad oggi dalla regione alpina. Secondo l'assessore alla Sanità, alla Valle d'Aosta ne sono state fornite meno in rapporto alla popolazione rispetto ad altre regioni del Nord Ovest. In questo senso, Barmasse ha fatto riferimento ad alcune regioni che pur avendo utilizzato circa l'80% delle dosi ricevute hanno una copertura vaccinale maggiore della Valle d'Aosta, dove invece ne vengono somministrate anche il 95%. Di fronte alle richieste della giunta regionale, ha riferito Barmasse, il commissario Figliuolo "ha detto che 'queste cose sono successe prima che io arrivassi, per cui bisognerà approfondire questo discorso, valutare se effettivamente le cose stanno così'. Ma - secondo l'assessore - sono abbastanza evidenti, i numeri sono numeri, vedremo di costruire insieme alla protezione civile un progetto, un piano di rientro, e speriamo che venga approvato".

## Vaccini: Lavevaz, pronti ad accelerare campagna - Valle d`Aosta

*[Redazione Ansa]*

"L'incontro è stato un'occasione importante per ribadire la disponibilità della Valle d'Aosta a imporre un'accelerazione alla campagna vaccinale, in stretta collaborazione con la struttura commissariale. L'obiettivo comune è quello di immunizzare in breve tempo l'intera comunità valdostana". Lo ha detto il presidente della Regione Valle d'Aosta, Erik Lavevaz, dopo aver incontrato in via telematica (è tutt'ora positivo al Covid-19) il Commissario straordinario per le misure anti Covid, Francesco Figliuolo, e il Capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio. "Ad oggi - ha aggiunto - in Valle d'Aosta sono state somministrate 30.790 dosi su 32.470 consegnate: si tratta di un risultato di eccellenza, che mettiamo alla base del nostro impegno per una ripresa solida e duratura del nostro tessuto sociale ed economico".

## **Vaccini: Figliuolo, Italia è una e non ci saranno preferenze - Focus Vaccini**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - AOSTA, 14 APR - "L'Italia è una e non si possono fare preferenze". Così si è espresso il commissario straordinario alle misure anti Covid, il generale Francesco Figliuolo, durante un incontro con i vertici della Regione Valle d'Aosta per fare il punto sulla campagna vaccinale. Secondo quanto riferito dall'assessore regionale alla sanità, Roberto Barmasse, il generale ha ribadito che non ci saranno regioni o zone Covid free sul modello delle piccole isole greche che si preparano a lanciare la stagione turistica estiva. "La proposta di una regione Covid free - ha detto Barmasse - è stata fatta più volte. L'argomento è stato un po' introdotto dal commissario stesso, perché anche il concetto di vaccinare le isole ha creato delle problematiche e delle polemiche. Noi non parlavamo di preferenze ma di una particolare situazione geografica che è stata fatta presente e riconosciuta. Cioè avere questi confini con la Svizzera e la Francia, che sicuramente ci ha creato dei problemi. E' un problema un po' di tutte le regioni di confine, questo è stato ammesso, sia dal commissario sia dal capo della protezione civile. Però non ci è stata data una risposta in questi termini. Diciamo che a questo punto bisogna anche essere abbastanza realisti". (ANSA).

## Covid: Grecia, via la quarantena all'arrivo se vaccinati - Europa - ANSA

*La Grecia fa un passo avanti verso la riapertura del turismo abolendo l'obbligo di quarantena per i visitatori in arrivo da oltre 30 Paesi a patto che siano vaccinati contro il coronavirus o siano risultati negativi al tampone anti Covid: lo ha detto un fu... (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 15 APR - La Grecia fa un passo avanti verso la riapertura del turismo abolendo l'obbligo di quarantena per i visitatori in arrivo da oltre 30 Paesi a patto che siano vaccinati contro il coronavirus o siano risultati negativi al tampone anti Covid: lo ha detto un funzionario del ministero del Turismo, secondo quanto riporta il Guardian. Da lunedì prossimo quindi, questi cittadini - provenienti dall'Ue e da altri cinque Paesi incluso il Regno Unito - non saranno più soggetti all'autoisolamento. "Si tratta di piccoli passi prima che il Paese apra i propri confini ai turisti, come è previsto, il 14 maggio", ha detto il funzionario del ministero. Oltre ai Paesi Ue e il Regno Unito la misura riguarda gli Usa, la Serbia, Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Allo stesso tempo, ha aggiunto il funzionario, riapriranno i propri terminal ai turisti anche nove aeroporti (Kos, Mykonos, Santorini, Rodi, Corfù, Atene, Salonicco, oltre a quelli di La Canea ed Herakleio sull'isola di Creta). (ANSA).

## Si è spento il generale Vincenzo Iannuccelli, già attache a Mosca

[Redazione]

Milano, 14 apr. (askanews) Si è spento il generale Vincenzo Iannuccelli. Era nato a Sora (FR) il 6 maggio 1958. Dal 20 settembre del 2010 aveva ricoperto incarico di addetto per la Difesa, Esercito e Aeronautica presso l'Ambasciata italiana a Mosca. Molte le onorificenze anche per le missioni in Libia e Kosovo, a dimostrazione del grande impegno dimostrato nella lunga carriera militare. Aveva frequentato i Corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena (1976 - 1978) e della Scuola di Applicazione di Torino (1978 - 1980). Successivamente aveva frequentato il 115esimo Corso di Stato Maggiore (1990-1991), il 115esimo Corso Superiore di Stato Maggiore (1992 - 1993). Oltre a vari corsi nazionali aveva frequentato dal 2004 al 2005 l'European Security and Defence Policy High Level Course presso varie sedi internazionali. Dal 2007 al 2009 era stato Comandante della Brigata Bersaglieri Garibaldi a Caserta. Nel 2009 aveva assunto incarico di Comandante dell'Italian Joint Force Headquarters in Roma, comando interforze proiettabile in operazioni, a disposizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa. Era stato impiegato in operazioni all'estero presso il Comando Kfor Hq Pristina-Kosovo quale Military Assistant Coordinator del Comandante delle Forze NATO in Kosovo (2005 - 2006). Aveva comandato nell'ambito della missione delle Nazioni Unite UNIFIL in Libano, nell'Operazione Leone 4, Italian Joint Task Force Lebanon. Aveva ricoperto incarico di Ufficiale Generale Coordinatore delle operazioni di supporto delle Forze Armate alla Protezione Civile ed in soccorso alle popolazioni della Regione Abruzzo colpite dal sisma (2009). Nel medesimo periodo, nella stessa area, in coordinamento con il Ministero dell'Interno e le Questure di Roma e Aquila, era stato il Comandante del Land Component Command (L.C.C.) che ha diretto le operazioni di sicurezza delle Forze Terrestri durante il meeting internazionale G8 dei Capi di Stato, svoltosi dal 8 all'11 luglio 2009. Tanti i prestigiosi riconoscimenti ottenuti tra i quali ricordiamo: Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Croce d'argento al merito dell'Esercito, Croce di bronzo al merito dell'Esercito e Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

## Vaccino Covid italiano, a che punto siamo? Frenati dalla burocrazia

*Il punto sul vaccino Covid italiano di ReiThera: i primi risultati sono buoni, obiettivo concludere sperimentazione entro il 2021 ma si procede...*

[Margherita De Bac]

shadow Stampa EmailA che punto siamo con lo sviluppo del vaccino anti-Covid made in Italy? I tempi secondo ei ricercatori di ReiThera, azienda farmaceutica con sede a Castel Romano escludono la possibilità di un utilizzo entro pochi mesi. Arrivare primi non sempre è premiante. è spazio per tutti, soprattutto se contro il virus Sars-CoV-2 ci sarà bisogno di rinnovare la vaccinazione ogni anno, accetta la sfida Antonella Folgori, fondatrice di ReiThera assieme a Stefano Colloca. Si spera di concludere il viaggio entro il 2021, ma molte sono le tappe da percorrere. I primi risultati della sperimentazione su ReiThera Attualmente il preparato è in fase due della sperimentazione clinica sull'uomo presso una ventina di centri italiani. I volontari sono stati arruolati e sottoposti alle prime somministrazioni con risultati incoraggianti. Gloria Taliani, infettivologa della task force della Protezione Civile assegnata all'ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino, è soddisfatta. Gli inoculi sono cominciati circa 3 settimane fa su 80 persone divise in tre gruppi. Un gruppo riceve una dose intera, un secondo gruppo riceve due mezze dosi in due tempi, il terzo gruppo avrà il placebo. Ad Avellino il reclutamento è avvenuto attraverso annunci sulla stampa locale. Sono stati arruolati adulti sotto i 50 anni ma anche over 65. Secondo Taliani i primi risultati sulla sicurezza sono buoni. È un vaccino promettente sotto il profilo di maneggevolezza e tollerabilità. Abbiamo osservato eventi avversi molto lievi. Per le prime analisi sui risultati complessivi ci vorranno tre mesi. Come funzionerà il vaccino è costruito sul principio del vettore virale: una volta somministrato, simula il contatto con agente infettivo evocando una risposta del sistema immunitario simile a quella causata dall'infezione naturale, ma senza causare la malattia. Per trasferire il gene della proteina Spike nell'organismo (la Spike, utilizzata dal virus per attaccarsi alle cellule umane è il bersaglio di tutti i vaccini ora in produzione) si usa un adenovirus derivato dal gorilla. I dati relativi ai più giovani Lo studio va avanti in collaborazione con ilstituto Lazzaro Spallanzani, finanziato dal Miur e dalla Regione Lazio (8 milioni). Altri 81 sono i finanziamenti di Invitalia la società pubblica che è entrata al 27% nell'azionariato di ReiThera dove azionista di maggioranza è la svizzera Keires. La prima fase della sperimentazione del Grad-CoV-2, questo il nome in codice, si è in parte conclusa a fine novembre. I primi risultati mostrano come nei soggetti più giovani il nostro candidato vaccino è ben tollerato e in grado di stimolare risposte immunitarie. Tale risultato ci consente di passare ai più anziani, ha dichiarato Folgori nel presentare i primi esiti della sperimentazione. I perché dei tempi lunghi Come mai il cammino della creatura di ReiThera non è rapido? Taliani non si stupisce: Dipende dai meccanismi organizzativi e burocratici dell'Italia che sono molto farraginosi, non al passo con i tempi della ricerca. Assistiamo a improvvisi blocchi del progetto, incomprensibili. La maggior parte delle difficoltà derivano dal rilascio dei soldi stanziati. Prima che il denaro sia disponibile passano anche 6 mesi dalla richiesta. La società di Castel Romano ha una capacità produttiva tale da garantire 5 milioni di dosi al mese, afferma Folgori. Ma la fase tre, quella su vasta scala, che coinvolgerà decine di migliaia di persone nei Paesi dove l'epidemia è diffusa, non è stata ancora disegnata e verrà concordata con le agenzie regolatorie, italiana Aifa e europea Ema. '); }

## **Meteo, le previsioni di giovedì 15 aprile: piogge al Nord e di notte vicino a zero gradi, allerta gialla in Sicilia**

[Paolo Virtuani]

(Ansa)shadow Stampa EmailAnche per giovedì 15 aprile le temperature resteranno sotto la media di circa 6-8 gradi al Nord e di 5 al Centro-Sud. Di notte farà ancora freddo con temperature che sfioreranno gli zero gradi nelle pianure settentrionali. IlMeteo.it prevede deboli nevicate sulle Alpi a quote basse, al Centro nubi e isolate nevicate sui rilievi abruzzesi, piogge in Sicilia. Artico e neve in Europa Uno studio pubblicato su Nature Geoscience dell'Università finlandese di Oulu e dell'Università artica norvegese di Tromsø collega le gelate e le nevicate della scorsa settimana che hanno distrutto vigne e piantagioni di frutta in mezza Europa, arrivate dopo settimane di caldo anomalo a fine marzo, allo scioglimento del ghiaccio artico nel mar di Barents, tra Norvegia, Russia e isole Svalbard. I ricercatori hanno trovato forti similitudini con quanto avvenuto a febbraio 2018 con arrivo di un'ondata gelida. In pratica la riduzione del 50% del ghiaccio nel mar di Barents ha fatto aumentare l'evaporazione. Per ogni metro quadrato di mare libero dai ghiacci evaporano 70 chili di umidità che si riversa a Sud in Europa. I ricercatori hanno collegato, grazie a precisi marker geochimici, l'88% della neve caduta in Europa nel 2018 al mar di Barents. Dato che nei prossimi 60 anni si prevede che il mar di Barents sarà completamente libero dai ghiacci in inverno, ciò si potrebbe tradurre in un forte incremento di precipitazioni nevose e piovose alle medie latitudini europee. Le previsioni di IlMeteo.it per giovedì 15 aprile Nord Giovedì sarà caratterizzato da un cielo spesso molto nuvoloso o anche localmente coperto, ma le precipitazioni saranno relegate soprattutto sull'arco alpino dove assumeranno carattere nevoso sotto i mille metri. Piovoschi occasionali in Pianura Padana. Valanghe: pericolo marcato (livello 3 su 5) in Piemonte. Centro e Sardegna Aumento deciso della nuvolosità sulla Sardegna e sugli Appennini, con isolate deboli nevicate tra Abruzzo e Lazio sopra i 1.400 metri. Tempo più soleggiato sul resto delle regioni salvo più nubi in Maremma. Sud e Sicilia Giornata molto nuvolosa su Sicilia e Calabria, poche nubi altrove. Nel corso del pomeriggio sull'isola giungeranno anche precipitazioni tanto che la Protezione civile ha emesso un avviso di allerta gialla per tutta la Sicilia.

## Covid, Riaperture: arrivano le proposte delle Regioni, domani la cabina di regia del governo

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 15 Aprile 2021 (Lettura 2 minuti) (Teleborsa) - Al tavolo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è arrivato l'aggiornamento delle linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative che verrà presentato al governo nella giornata di oggi: le Regioni si dicono pronte a riaprire progressivamente le attività nei prossimi due mesi. Nel frattempo a Palazzo Chigi nella giornata di domani si terrà una nuova riunione della cabina di regia presieduta da Mario Draghi che, dati del monitoraggio settimanale sull'andamento epidemiologico di ISS e Ministero della Salute alla mano, potrebbe iniziare a fare un primo punto sulle riaperture. Con ogni probabilità il confronto tra Stato e Regioni si sposterà sulla gradualità del ritiro delle restrizioni in vista della riapertura. Avanzano le ipotesi di un coprifuoco serale spostato alla mezzanotte, mentre gli enti locali premono per la riapertura dei ristoranti la sera in zona gialla, anche al coperto e non solo per quelli all'aperto. "L'orientamento del Governo è chiarissimo: riaprire con sicurezza, quando ci saranno le condizioni ma dare già delle date e delle certezze perché il sistema economico ha bisogno di certezze e di organizzazione. E anche i cittadini hanno bisogno di capire che orizzonte hanno davanti", ha dichiarato nel frattempo il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ai microfoni di Rai1. "Riapriamo in sicurezza per non chiudere più", ha aggiunto. Quanto alla possibilità di riaprire bar e ristoranti all'aperto il ministro ha spiegato che "Ci sono settori e settori e categorie e categorie. I parrucchieri appena si può, riaprono subito. Ci sono attività che hanno bisogno di tempi e quindi va detto. Le fiere, di cui abbiamo discusso ieri, hanno bisogno di mesi di preparazione, altrimenti salta tutto e si passa all'anno dopo". "Tipologia per tipologia bisogna dare il giusto orizzonte e la giusta agenda ha ribadito Bisogna mettersi a un tavolo e rivedere tutto, ma vedo il ministro Speranza molto meno 'arcigno' rispetto a prima su questo. È questione di mettere le regole e i protocolli giusti, tanto si sa che si va verso la direzione del Green Pass europeo". RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, infermiere contagiate: sotto inchiesta i vertici di due case di cura

*Iscritte nel registro degli indagati le figure di vertice di due case di cura del Pescarese. Le ipotesi di reato, a carico delle due persone finite sotto inchiesta, sono omicidio colposo e lesioni...*

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 15 Aprile 2021 di Stefano Buda (Lettura 2 minuti) Iscritte nel registro degli indagati le figure di vertice di due case di cura del Pescarese. Le ipotesi di reato, a carico delle due persone finite sotto inchiesta, sono omicidio colposo e lesioni personali colpose. La vicenda riguarda i contagi avvenuti lo scorso anno, nella prima fase dell'emergenza Covid, all'interno delle due strutture: alcuni operatori sanitari contrassero il virus, finendo per diffondere il Covid anche in famiglia, con esiti talvolta drammatici. Poco tempo dopo partirono tre esposti, nei quali si punta il dito contro i vertici delle cliniche private, accusati di non avere fornito i necessari dispositivi di protezione ai dipendenti e dunque di non avere garantito al personale la possibilità di operare in sicurezza durante l'emergenza. In particolare, nella fase più acuta della pandemia, gli infermieri sarebbero stati costretti a combattere il virus senza un sufficiente quantitativo di dispositivi di protezione o comunque con mascherine e protezioni scarsamente efficaci. L'esposto più corposo reca la firma di una ex infermiera, che prestò servizio nella casa di cura dal 11 marzo al 3 aprile 2020. La donna, assistita dall'avvocato Carlo Corradi, sostiene di avere contratto il virus sul posto di lavoro, finendo poi per contagiare l'intero nucleo familiare: padre, madre, zio e figlia minorenni. Il padre, di 64 anni, un mese dopo morì in ospedale proprio a causa del Covid. Il secondo esposto venne presentato dal compagno di un'infermiera, anche lui contagiato. Il terzo esposto, infine, fu depositato dal Nursind, il sindacato degli infermieri. Il sostituto procuratore Anna Benigni, titolare del fascicolo, lo scorso anno inviò i carabinieri forestali del nucleo Nipaaf nelle due strutture sanitarie, dove furono acquisiti numerosi documenti e vennero ascoltate diverse persone. Negli ultimi giorni i forestali hanno compiuto ulteriori acquisizioni, riguardanti in particolare le cartelle cliniche di alcuni pazienti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Entro 5 giorni in Piemonte saranno vaccinati tutti gli over 80"

[Redazione]

Menu di navigazione generale Figliuolo a Torino: sulle categorie fragili bisogna fare di più TORINO. È stata una visita lampo: pochi minuti per visitare due nuovi centri vaccinali, pochi minuti per i discorsi. Complessivamente poche parole. Ha preferito puntare sui numeri, il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario all'emergenza, arrivato a Torino dopo avere iniziato la giornata in Valle d'Aosta. Una tappa, tre impegni: l'inaugurazione dell'hub vaccinale che ieri ha debuttato al Lingotto, subito dopo un sopralluogo a quello della Reale Mutua, operativo dai prossimi giorni, infine l'incontro in Regione con i prefetti piemontesi. Poche parole, si diceva. Il che non gli ha impedito di dare un giudizio sostanzialmente positivo sull'andamento della campagna. A Torino e in Piemonte abbiamo visto che le cose funzionano, ha commentato il generale al Lingotto, dopo i brevi interventi di Alberto Cirio e del capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Curcio. L'unico neo è la vaccinazione dei "fragili" (vulnerabili e over 80 da vaccinare a domicilio), sui quali bisogna fare di più, anche se mi rendo che non è facile. Per il resto, avanti tutta: Tra cinque giorni il Piemonte chiuderà con gli over 80, da maggio bisogna arrivare a 40 mila somministrazioni giornaliere. Lo stesso obiettivo di Alberto Cirio, che però si pone il problema, molto concreto, delle "munizioni", cioè dei vaccini necessari al raggiungimento del target. Dopo avere snocciolato i numeri delle somministrazioni in Piemonte, dei centri pubblici (77) e privati accreditati (44) disponibili, delle aziende pronte a partire (55), così pure dei farmacisti (un migliaio) e dei medici di base operativi negli studi e presso i centri delle Asl, il governatore è arrivato al punto: In questi giorni si parla del Recovery plan ma non partirà prima chi ha preso i soldi dall'Europa, bensì chi vaccinerà la sua gente. Noi siamo pronti ma abbiamo bisogno di più vaccini. Ieri in Piemonte sono state vaccinate 26.871 persone, 4.392 hanno ricevuto la seconda dose. Emblematica la situazione delle riserve: 11 mila dosi di Pfizer, 40 mila di Moderna (metà va conservata per i richiami), 77 mila di AstraZeneca. Se non altro, proprio ieri è arrivata in Piemonte una fornitura di Pfizer: 100 mila dosi. Una boccata di ossigeno. Lo stesso non può dirsi per AstraZeneca - la consegna delle 11 mila dosi previste, peraltro la metà di quelle inizialmente previste - è slittata a giovedì. Al momento la nuova fornitura di Moderna sembra uscita dai radar. Quanto a Johnson & Johnson, domani sono attese le prime 12.800 dosi, di fatto inutilizzabili in attesa che Ema e Aifa decidano il da farsi dopo lo stop negli Stati Uniti. Sul punto Figliuolo ha promesso risposte a breve, salvo difendere il vaccino: Gli eventi avversi sono in linea con le statistiche, i benefici sono incomparabili rispetto ai decessi da Covid. Nell'occasione, il generale ha annunciato l'arrivo di 50 milioni di dosi di Pfizer per l'Europa, 7 per l'Italia: il Piemonte dovrebbe contare su 600 mila dosi. Vedremo. Sta di fatto che oggi a Torino e in Piemonte ci sono più centri vaccinali che vaccini. I due visitati ieri vedono coinvolti i privati (Lingotto, Reale Mutua) e l'Asl Città di Torino diretta da Carlo Picco, che in entrambi i casi ha fatto la differenza nell'organizzazione. Il nuovo hub al Lingotto (20 linee vaccinali), è in grado di somministrare fino a 1.500 dosi al giorno. La struttura di Reale Group, all'interno del Cral di corso Agnelli e operativa dal 20 aprile, ha dieci box per le vaccinazioni su una superficie di 2400 mq: aperta alla popolazione, potrà vaccinare 960 persone al giorno. L'obiettivo per Torino è 8 mila vaccinazioni al giorno, precisa Picco: 2 mila in più di quante se ne fanno ora. - RIPRODUZIONE RISERVATA Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidian

o liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino

nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## REVOCA STATO DI MASSIMA PERICOLOSITA` PER GLI INCENDI BOSCHIVI

[Redazione]

(AGENPARL) CERESOLE REALE (TO), mer 14 aprile 2021 LA REGIONE PIEMONTE SETTORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 969/A1822A/2021 DEL 13/04/2021, HA REVOCATO LO STATO DI MASSIMA PERICOLOSITA PER GLI INCENDI BOSCHIVI, A PARTIRE DAL GIORNO 15.04.2021, SU TUTTO IL TERRITORIO DEL PIEMONTE  
Fonte/Source: <https://www.comune.ceresolereale.to.it/it-it/avvisi/2021/ambiente-verde-e-rifiuti/revoca-stato-di-massima-pericolosita-per-gli-incendi-boschivi-192115-1-60144662396a0bfae317e7b513e4c6ad> Listen to this

## Bomba day, in partenza 2000 lettere e pieghevoli in otto lingue per le famiglie e le attività da evacuare + FOTO / LOGO / PIEGHEVOLE / MAPPA

[Redazione]

( A G E N P A R L ) mer 14 aprile 2021 Foto presentazione al link <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/277136Pieghevole> e mappa al link <https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/bombaday/COMUNICATO> STAMPABomba day, in partenza 2000 lettere e pieghevoli in otto lingue per le famiglie e le attività da evacuare

Sindaco Rucco: Operazione delicata che va a sommarsi all'emergenza sanitaria. Fondamentale che tutti rispettino scrupolosamente le indicazioni

evacuazione per il bomba day del 2 maggio riguarderà 1668 famiglie residenti di 45 diverse nazionalità, per un totale di 3034 persone. Ci sono inoltre 85 famiglie di militari americani per un totale di 150 persone, 73 gestori di pubblici esercizi e di 299 attività commerciali. A tutti gli interessati fin dai prossimi giorni i volontari del gruppo comunale di protezione civile consegneranno una lettera del sindaco e un pieghevole con le istruzioni da seguire per l'evacuazione. E fondamentale ha dichiarato oggi il sindaco Francesco Rucco che tutti i cittadini coinvolti nell'evacuazione seguano scrupolosamente le istruzioni. Questa non è un'esercitazione, ma un'operazione di disinnescamento che comporta rischi e che dobbiamo condurre in una situazione di emergenza pandemica. Prefetto e questore coordineranno gli aspetti della sicurezza dal Ccs, il Centro coordinamento soccorsi, allestito nella nuova sede del 118. Il Coc, Centro operativo comunale, gestirà da piazza Biade i servizi attivati dal Comune per la popolazione con l'ausilio della protezione civile. Lettera e pieghevole sono stati tradotti anche in sette diverse lingue straniere a cui fanno riferimento le nazionalità presenti nell'area da evacuare: inglese, rumeno, serbo, russo, francese, spagnolo e arabo. Per tutti il messaggio deve essere chiaro: entro le 8 del mattino è obbligatorio uscire dall'area da evacuare, ovvero quella entro un raggio di 450 metri dalla bomba rinvenuta in contrada Mure Pallamaio. Nessuno dovrà rimanere né all'interno né all'esterno degli edifici. Lungo le strade non ci dovranno essere mezzi parcheggiati. Il programma è già stato definito nei dettagli

Il programma della giornata. Alle 5.30 ha ricordato l'assessore alla protezione civile Mattia Lerardi saranno disattivati luce e gas. Fino alle 7.15 familiari e amici potranno entrare nell'area (anche in ztl) per andare a prendere le persone da evacuare. Entro le 8 tutti dovranno essere fuori dalla zona i cui varchi stradali verranno sbarrati e presidiati. Per mettere in sicurezza i locali, prima di uscire i cittadini dovranno effettuare alcune operazioni, tutte dettagliatamente descritte nel pieghevole a partire dalla chiusura dei contatori. Nel raggio di 150 metri ha precisato Lerardi sarà necessario provvedere alla manutenzione dei vetri e lasciare aperte le finestre. Specifiche attività antisismiche saranno garantite fino a sera dalle forze dell'ordine. Il disinnescamento prenderà il via alle 9 e dureranno circa 7 ore, salvo imprevisti. L'evacuazione sarà rinviata solo in caso di previsione di condizioni meteo particolarmente avverse, che saranno comunicate nei giorni precedenti il 2 maggio. Centri di accoglienza, persone fragili e problematiche Covid

Particolare attenzione sarà riservata dal Comune all'evacuazione delle persone fragili. Fin dai prossimi giorni precisa l'assessore alle politiche sociali Matteo Tosetto contatteremo le persone non autosufficienti, gli anziani soli e i malati gravi, bisognosi di particolare assistenza, che già fanno parte del nostro registro delle fragilità per verificare di cosa hanno bisogno per l'evacuazione. Se lo desiderano, queste persone saranno ospitate in altri centri di accoglienza loro dedicati. Le famiglie con situazioni di questo tipo di cui però non sono a conoscenza i servizi sociali, devono segnalare al più presto al numero verde le proprie esigenze. Un capitolo a parte è quello che riguarda l'evacuazione di persone positive o in quarantena per il Covid. Queste persone spiega Tosetto dovranno comunicarci la loro situazione dopo il 22 aprile: se saranno ancora positivi o ammalati con sintomi o in quarantena, organizzeremo la loro evacuazione in sicurezza, in collaborazione con l'Aulss 8 Berica; se si saranno negativizzati potranno, se ne hanno la necessità, prenotare attraverso il sito o il numero verde il trasporto e l'accoglienza a centro allestito per tutti in Fiera. Per informazioni Una specifica sezione informativa è stata creata sul sito

[www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it) Listen to this

## Coronavirus, 540 nuovi casi e 6 decessi in Calabria (2)

[Redazione]

CATANZARO Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 6.711 (107 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 34 in reparto al presidio di Rossano; 19 al presidio ospedaliero di Aciri; 27 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 6.503 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.377 (9.963 guariti, 414 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.876 (64 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 27 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2.759 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.997 (4.887 guariti, 110 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 1.093 (37 in reparto; 1.056 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.692 (3.632 guariti, 60 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 406 (15 ricoverati, 391 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.196 (4.123 guariti, 73 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.871 (110 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 25 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 1.728 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.429 (16.170 guariti, 259 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 67 (67 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. (News&Com) [Listen to this](#)

## Misure Covid19 - Nuova ordinanza del Presidente della Regione

[Redazione]

(AGENPARL) COURMAYEUR, mer 14 aprile 2021 Il Presidente della Regione Erik Lavevaz ha firmato l'Ordinanza n. 159 del 12 aprile 2021 che proroga l'ordinanza n. 146 del 6 aprile 2021, fino al 19 aprile 2021. Ordinanza del Presidente della Regione n. 159 del 12 aprile 2021 Autodichiarazione per spostamenti Le misure in vigore fino al 19 aprile. SPOSTAMENTI Rimane vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dalla Valle Aosta, fatto salvo per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Così come non sono permessi gli spostamenti tra Comuni, all'interno del territorio regionale. In ragione delle peculiarità del territorio della Regione e delle ridotte dimensioni della maggior parte dei Comuni, in caso di necessità è permesso usufruire di attività e di servizi non sospesi nei Comuni vicini. Resta sempre consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. A coloro che non risiedono nel territorio regionale, non è permesso l'ingresso in Valle Aosta per recarsi presso le proprie abitazioni diverse da quella principale (seconde case).

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Le attività didattiche delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, nonché dei servizi educativi per l'infanzia si svolgono in presenza. Si svolgono invece in modalità a distanza le attività didattiche del secondo e terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, nonché le attività didattiche della scuola secondaria di secondo grado si svolgono in modalità a distanza. Viene confermata la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con bisogni educativi speciali e, tra questi, prioritariamente agli alunni con disabilità, in accordo con le famiglie, garantendo un'effettiva inclusione scolastica, nonché, qualora sia necessario, è permesso l'uso di laboratori, per un monte ore massimo di dieci moduli orari settimanali per ogni laboratorio e per ogni classe, esclusivamente per i percorsi didattici afferenti agli indirizzi di studio presenti nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attuati anche da parte di organismi di formazione, in considerazione della fondamentale analogia con le scuole secondarie di secondo grado, rispetto al valore delle attività svolte e al target dei destinatari, nell'istruzione professionale in ambito industriale, artigianale, alberghiero e agricolo, nonché nell'istruzione tecnica settore tecnologico, e nell'istruzione liceale indirizzo artistico e musicale; Le attività extra-scolastiche ad indirizzo musicale si svolgono in presenza e in forma individuale solo per gli strumenti cordofoni, tastiere e percussioni, per i quali è possibile mantenere sempre il viso coperto dalla mascherina. È consentito lo svolgimento in presenza degli esami per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio COVID-19.

**ATTIVITÀ MOTORIA E ATTIVITÀ SPORTIVE** È consentito svolgere attività motoria in prossimità nel proprio Comune di residenza, domicilio o abitazione, comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona, salvo che si tratti di congiunti o di accompagnatore per i minori o per le persone non autosufficienti e con obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'attività sportiva è svolta esclusivamente nel Comune di residenza, domicilio o abitazione in forma individuale o con congiunti ovvero, nel rispetto della distanza di almeno due metri, come accompagnatore per i minori o per le persone non autosufficienti, o in presenza in genere di istruttori abilitati e in ogni caso al di fuori delle vie principali dei centri abitati e preferibilmente nelle strade e percorsi secondari e su sentieri segnalati e evitando ogni assembramento. Le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, oltre che per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche, sono consentite anche per lo svolgimento di attività motoria di carattere socio-assistenziale a favore di persone con disabilità. Ugualmente, per le medesime finalità e per la medesima tipologia di utenza, sono consentite le attività legate ai servizi di riabilitazione equestre.

**ATTIVITÀ CULTURALI** Sono sospese le mostre e l'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, ad eccezione delle biblioteche che possono offrire i propri servizi su prenotazione, fermo restando il

rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica. Restano chiusi teatri, sale scommesse e casinò. RISTORAZIONE Rimangono sospese le attività dei servizi di ristorazione, come bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale nel rispetto dei vigenti protocolli anti Covid-19. È consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22 la ristorazione da asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per i soggetti che svolgono come attività prevalentemente una di quelle identificate con codice Ateco 56.3 (bar ed esercizi simili senza cucina), asporto è consentito fino alle ore 18. Resteranno comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande situati nelle aree di servizio e rifornimento carburante lungo le autostrade e in ospedale. ATTIVITÀ COMMERCIALI Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità come edicole, tabaccai, librerie, farmacie, parafarmacie e profumerie così come le lavanderie e le tintorie, i punti vendita di generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi nei centri commerciali. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici. ALTRE ATTIVITÀ Lo svolgimento di attività agricole legate a orti, campi, prati, vigne e frutteti, la conduzione di piccoli allevamenti e il taglio della legna sono sempre consentiti, anche al di fuori del Comune di residenza, domicilio o abitazione, a condizione che il soggetto interessato attesti con autodichiarazione il possesso e l'uso del fondo e il suo utilizzo ai predetti fini, con indicazione del percorso più breve dalla propria abitazione al fondo stesso. Sono consentite, altresì, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio (distanziamento interpersonale di almeno due metri o utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie), le attività di manutenzione annuale funzionale al caricamento dei canali irrigui, effettuate dai membri dei Consorzi di miglioramento fondiario mediante le cosiddette corvées, in considerazione della necessità di garantire la fornitura di acqua indispensabile durante la stagione estiva per le attività agricole nonché della funzione antincendio di tali canali i quali alimentano, in taluni casi, anche i serbatoi dedicati agli antincendi boschivi. Gli spostamenti delle Guide alpine e degli operatori e delle unità cinofile del Soccorso alpino valdostano e del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, finalizzati allo svolgimento di allenamenti e attività di addestramento, in quanto soggetti posti a supporto delle attività svolte nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile di cui alla legge regionale 5/2001 e di soccorso in montagna, sono sempre consentiti su tutto il territorio regionale. Le predette attività di allenamento e di addestramento devono avvenire nel rispetto del distanziamento interpersonale di due metri. Dove non è possibile tale distanziamento, vi è obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Fonte: Presidenza della Regione Ufficio stampa Regione Autonoma Valle Aosta/Vallée Aoste 0a certificazione.pdf >a certificazione.pdf Fonte/Source: <https://www.comune.courmayeur.ao.it/linea-diretta/novita/notizie/misure-covid19-nuova-ordinanza-del-presidente-della-regione> Listen to this

## **Trano (L'Alternativa C'È), Commissione Bilancio Camera: sulle isole minori covid-free prime aperture da Figliuolo ma non basta, servono certezze**

*(ASI) "Sono convinto che le isole minori italiane, territori tanto affascinanti quanto fragili, centrali per il turismo nazionale, debbano diventare in*

*[Redazione Asi]*

(ASI) "Sono convinto che le isole minori italiane, territori tanto affascinanti quanto fragili, centrali per il turismo nazionale, debbano diventare in fretta Covid-free con una vaccinazione di massa. Lo ha auspicato il ministro del turismo Massimo Garavaglia e lo chiedono i sindaci isolani che, come nel caso di Ponza e Ventotene, da tempo si sono organizzati per le vaccinazioni, rispondendo alle direttive della struttura commissariale diretta dal generale Francesco Paolo Figliuolo. Ho sollecitato in tal senso lo stesso commissario all'emergenza Covid. Dalla struttura commissariale mi hanno risposto assicurandomi che, al fine di prevenire criticità nelle aree isolate e nelle isole minori, è stato dato mandato alla Difesa, di concerto con il Dipartimento della Protezione civile e l'Ancim, l'Associazione nazionale comuni isole minori, di avviare una pianificazione prudenziale volta all'organizzazione della campagna vaccinale in tali aree e di proporre le conseguenti misure d'intervento orientate ai reali fabbisogni di tali territori. Ritengo tali parole un'apertura verso il progetto delle isole Covid-free, ma non basta. A mio avviso la campagna vaccinale di massa in quegli arcipelaghi va fatta in fretta, senza tergiversare, mettendo così in sicurezza la prossima stagione balneare, fondamentale per aree che vivono di turismo estivo". A dichiararlo Raffaele Trano (L'Alternativa C'è), membro della Commissione bilancio alla Camera."

## Tutti ai remi per non affondare = Tutti ai remi per non affondare

[Roberto Napoletano]

Il nuovo '29 mondiale non è uno slogan, ma in Europa e in Italia ognuno pensa per TUTTI AI REMI PER NON AFFONDARI di Rollio Napoletano In Europa tutti continuano a pensare per sé. In Germania la Cdu è messa male e rischia di essere quasi raggiunta dai verdi. L'uomo forte della Baviera rischia di avere un grande risultato, ma non di essere accettato come leader della Germania, Che a sua volta ha lodevolmente riunificato le due Germanie e ha provato a esportare la sua democrazia e il suo sistema economico nei Paesi dell'Est, ma non è stata ripagata e quasi come in uno specchio rovesciato si vedono gli effetti della corda tedesca allentata sui Paesi del Nord. L'Olanda è tanto sospettosa delle "cicale" del sud Europa quanto fragile sul piano finanziario e di corte vedute. La Danimarca, anche le pulci hanno la tosse, è orfana del mercato britannico ma bandisce dalla sera alla mattina il vaccino anglo-svedese senza un solo motivo razionale. Macron in Francia con il suo carico di lutti da Covid 19 e con la Le Pen in risalita non se la passa bene. Il Belgio si è stabilizzato nella sua storica di visione tra fiamminghi che parlano un mezzo tedesco e valloni che parlano francese, ma non si capisce bene dove va e non è riuscito neppure a riunire i vocabolari. È arrivato perfino a rifilarci un presidente del Consiglio europeo in rappresentanza di uno Stato che quasi non c'è, che riesce a mettere l'Europa in ginocchio sotto i piedi del "dittatore" Erdogan e non è scosso nel suo servilismo neppure dal fatto che sotto i suoi occhi veniva umiliata la presidente della commissione europea, Von der Leyen. Questa Europa senza guida e pasticciona con i vaccini si appresta a collocare i suoi primi bond europei che segnano l'inizio di una nuova Europa solidale senza che ne la politica economica né gli esteri né la difesa siano stati riuniti, È vero che l'Europa ha un suo leader che si chiama Mario Draghi e che è il nostro Capo del governo di unità nazionale, posto di lavoro nel mondo, cinque milioni sono solo quelli a rischio in Italia, e di un'uscita complicata dalla prima vera grande crisi globale. Diciamo le cose come stanno. La Cina sfrutta economicamente le scorciatoie della dittatura, gli Stati Uniti colgono il frutto di un federalismo compiuto dove californiani e newyorkesi hanno lo stesso titolo sovrano. Noi europei invece no, abbiamo la fortuna di avere le complicazioni della democrazia e non abbiamo ancora deciso fino in fondo da che parte andare e da chi farci guidare. In questa situazione difficilissima l'Italia deve rendersi conto che ha la fortuna di avere un Capo del governo con la visione giusta e la capacità di fare scelte chiare, ma che deve contribuire attivamente a questo cambiamento strutturale uscendo dalle logiche della propaganda elettorale.

segue a pagina III L'EDITORIALE